

TESERO *informa*



N.25 GIUGNO 2021

Periodico di informazione del Comune di Tesero



Sommario

| | |
|--|----|
| L'editoriale..... | 2 |
| L'attività del Consiglio comunale..... | 3 |
| Notizie dalla Giunta..... | 5 |
| Buoni spesa Covid19..... | 7 |
| Bilancio di previsione..... | 8 |
| Lavori pubblici: aggiornamento..... | 9 |
| Edilizia & Urbanistica..... | 12 |
| Foreste & Territorio..... | 12 |
| Cambiamenti nella pianta organica del personale..... | 14 |
| Sala Bavarese rimessa a nuovo..... | 15 |
| Easy Bike Rings..... | 17 |
| Riprendiamo (anche) i "consumi" culturali..... | 18 |
| BiblioNEWS..... | 20 |
| I percorsi della Val di Stava..... | 22 |
| Una montagna di stelle..... | 23 |
| Il casino di bersaglio ("STÒNT")..... | 24 |
| Frammenti d'arte..... | 27 |
| Tesero in Musica..... | 31 |
| I colori delle Dolomiti..... | 32 |
| Un magnifico rettore..... | 34 |
| «100CINQUANTE»..... | 35 |
| La colonna sonora di Fiemme e Fassa..... | 37 |
| Nuovo CD per i 70 anni..... | 39 |
| Si torna in campo!..... | 40 |
| Giovani talenti tesserani crescono..... | 41 |
| A Roma per arbitrare Nadal contro Djokovic..... | 42 |
| Quattro passi fuori casa..... | 44 |
| Vandalismo alla baita Val Sossoi..... | 46 |
| Riconosci il personaggio?..... | 47 |

COMITATO DI REDAZIONE:

Direttore responsabile: **Monica Gabrielli**

Coordinatrice: **Silvia Vinante**

Mauro Campioni, Gaia Cappellini, Massimo Cristel, Isabella Corradini, Michela Doliana, Michele Longo



**Notiziario quadrimestrale
del Comune di Tesero**
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 22 del 04.11.2010

Fotocomposizione: **EL SGRIF di Mich Severiano** - Tesero (TN)

In copertina foto di **Gaia Cappellini**

all'interno foto di **archivio associazioni e comunale, UniTn, Michela Doliana, Mauro Campioni**. Distribuzione gratuita ai capifamiglia e agli emigranti del Comune di Tesero che ne fanno richiesta presso il Municipio.

È possibile richiedere le copie anche in formato digitale.

NOTA: Il Comitato di redazione di Tesero Informa sarà lieto di pubblicare le lettere dei lettori. Per questioni di spazio, i testi non potranno superare le 2.000 battute (spazi inclusi). In caso contrario non saranno pubblicate.

Potete contattare la redazione al seguente indirizzo:
teseroinforma@gmail.com

L'editoriale

Cari concittadini,

l'uscita del nuovo numero di "Tesero informa" è l'occasione per tornare a rivolgere un pensiero per iscritto a tutta la nostra comunità.

Inutile dire che il Covid ha messo tutti a dura prova, ma siamo fiduciosi che le cose andranno progressivamente migliorando. Capiamo le difficoltà nel lavoro, nella scuola, nella socialità, in ambito sportivo, culturale e associazionistico: abbiamo tutti voglia di ritornare alla normalità; con la giusta attenzione dal punto di vista sanitario potremo finalmente riprendere in mano la nostra vita quotidiana e le attività che ognuno svolgeva prima della pandemia.

L'Amministrazione comunale ha cercato e sta cercando di fare il possibile, in una logica di rete con gli altri enti e le altre istituzioni del territorio valligiano e a livello provinciale, al fine di dare un aiuto concreto ed essere vicini ai cittadini e alle imprese per superare insieme questo difficile momento. Nel frattempo - nonostante il perdurare del contesto emergenziale - l'impegno amministrativo è proseguito su diversi fronti, sia per quanto concerne la Giunta, sia a livello di Consiglio Comunale.

Ad inizio aprile, in seno alla Giunta Comunale vi è stato un avvicendamento: Fabio Cristel si è dimesso, per motivi personali, dal ruolo di assessore ai lavori pubblici, cantiere comunale e arredo urbano, restando comunque consigliere comunale di maggioranza; al suo posto è subentrata Marisa Delladio nel ruolo di assessora al cantiere comunale, arredo urbano, verde pubblico, viabilità e mobilità. A quest'ultima va il nostro augurio di buon lavoro, mentre a Fabio rivolgiamo un ringraziamento per il suo operato in questi primi mesi di legislatura e per il supporto che saprà dare al Comune di Tesero, al pari degli altri amministratori, nel proseguo del mandato. La competenza ai lavori pubblici resta in capo alla sottoscritta.

Nella seconda metà di maggio è rientrata in servizio la dott.ssa Chiara Luchini, segretario comunale: a lei desidero rivolgere, a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza, anche su queste pagine, uno speciale "bentornata!" dopo i mesi di assenza per motivi personali (un periodo durante il quale è stata sostituita dal dott. Marcello Lazzarin, grazie ad una convenzione stipulata con il Comune di Bedollo: ad entrambi grazie per la disponibilità dimostrata).

A nome dell'Amministrazione Comunale che ho l'onore e l'onere di guidare, esprimo a tutti i tesserani e a tutte le tesserane, nonché a tutte le attività economiche, sociali, culturali e sportive, un sincero augurio per un'ottima ripresa, in particolare in vista della stagione estiva alle porte, che speriamo sia all'insegna della rinascita per tutti noi.

La sindaca Elena Ceschini



L'attività del Consiglio comunale

Dal Consiglio del 26 novembre 2020

- n. 41 È stato approvato all'unanimità il **verbale** della seduta del 23 luglio 2020.
- n. 42 È stato approvato il **verbale** della seduta dell'8 ottobre 2020. 10 voti favorevoli e 3 astenuti.
- n. 43 È stato approvato all'unanimità il **verbale** della seduta del 29 ottobre 2020.
- n. 44 È stata respinta la petizione popolare, promossa dal comitato "Vicini al Lagorai", avente ad oggetto la contrarietà alla concessione dell'autorizzazione in deroga depositata in atti del Comune di Tesero per quanto attiene il fabbricato "casera" al lago di **Lagorai** per la realizzazione di un ristoro con cucina e camera. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 45 È stata respinta anche la petizione del Gruppo unitario per le foreste italiane, anch'essa avente ad oggetto la concessione dell'autorizzazione in deroga per i lavori a **Malga Lagorai**. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 46 Sono state approvate le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante questo mandato politico-amministrativo. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 47 È stata ratificata la delibera di Giunta 106/2020 relativa alla **quinta variazione** al bilancio di previsione 2020/2022. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 48 È stata ratificata la delibera di Giunta 106/2020 relativa alla **quinta variazione** al bilancio di previsione 2020/2022. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 49 L'Aula ha approvato la **settima variazione** al bilancio di previsione finanziario 2020-2022. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 50 All'unanimità è stato rinnovato l'incarico al **revisore contabile** Lorenzo Chelodi, adeguando il compenso per il 2020 alla misura minima di 4.957,20 euro.
- n. 51 È stato approvato il progetto per la realizzazione di un piccolo parcheggio pubblico quale opera di urbanizzazione primaria conseguente alla richiesta di ampliamento del **Bar de Val**. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 52 L'Aula ha deliberato all'unanimità di chiedere



al Servizio Autonomie Locali della Provincia di Trento il necessario nulla osta per l'estinzione del diritto di uso civico per la cessione in **permuta** da parte del Comune di 69 mq da aggregarsi a una proprietà privata per lavori di riqualificazione di un fabbricato.

Dal Consiglio del 20 gennaio 2021

- n. 1 È stato approvato all'unanimità lo schema di convenzione tra il Comune di Bedollo e il Comune di Tesero che prevede la condivisione di risorse umane del Servizio di Segreteria (nello specifico il **segretario comunale**) per un periodo di due mesi, salvo proroga.



- n. 2 All'unanimità è stato approvato l'aggiornamento del piano delle misure per la difesa dal **pericolo di valanghe**, redatto dall'ing. Michele Martinelli il 13 gennaio 2021.

Dal Consiglio del 25 marzo

- n. 3 È stato approvato il **verbale** della seduta del 20 gennaio 2021.
- n. 4 Sono state approvate all'unanimità le aliquote, le detrazioni e le deduzioni ai fini dell'applicazione dell'**Imposta Immobiliare Semplice** (Im.I.S) per il 2021. L'aliquota è 0% per l'abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze, escluse le categorie catastali A1, A8 e A9, per le quali è prevista una aliquota dello 0,35% e una detrazione d'imposta di 364,50 euro. Aliquota allo 0,35% anche per i fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di primo grado che li utilizzano come abitazione principale. La delibera determina le aliquote e le deduzioni anche per gli altri tipi di fabbricato.
- n. 5 È stato approvato all'unanimità il regolamento per l'applicazione del **canone patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, come previsto dalla normativa in materia.
- n. 6 È stato approvato all'unanimità il nuovo regolamento comunale per la disciplina del servizio di pulizia e controllo delle **canne fumarie**. Il comune fornirà ai cittadini un registro sul quale annotare l'esecutore e la data di svolgimento delle operazioni di pulizia.
- n. 7 Il Consiglio ha approvato il **Documento Unico di Programmazione 2021-2023**, comprendente il programma generale delle opere pubbliche, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e la nota integrativa al bilancio. 9 voti favorevoli, 5 astenuti.
- n. 8 All'unanimità, l'Aula ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 del Corpo dei **Vigili del Fuoco Volontari** di Tesero, che pareggia su 51.540 euro. Sono stati altresì impegnati a carico del bilancio comunale 20.000 euro di contributo ordinario e 6.000 euro di contributo straordinario al Corpo. 10 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 9 È stato approvato all'unanimità lo schema di convenzione tra il Comune di Bedollo e il Comune di Tesero che prevede la condivisione di risorse umane del Servizio di Segreteria (nello specifico il **segretario comunale**) per un periodo di due mesi, salvo proroga.
- n. 10 È stata modificata la **dotazione organica** del personale del Comune di Tesero. 9 voti favorevoli, 5 contrari.
- n. 11 È stata approvata all'unanimità la convenzione per il finanziamento di funzioni

comunalmente svolte dalla **Comunità Territoriale della Val di Fiemme**, impegnando la spesa prevista di 11.500 euro.

- n. 12 È stato approvato lo schema di convenzione **"Piano Giovani di Zona 2021"** tra i Comuni della Val di Fiemme e la Comunità Territoriale per la realizzazione annuale di un piano a favore dei giovani tra gli 11 e i 35 anni. 13 voti favorevoli, 1 astenuto.
- n. 13 È stato approvato all'unanimità lo schema di convenzione **"Politiche giovanili in Val di Fiemme- Conferimento delega gestione centri giovani L'idea di Fiemme e riparto spese di gestione"**.
- n. 14 È stata approvata all'unanimità la convenzione per la gestione delle spese degli uffici e degli sportelli di segreteria dell'**Istituto Comprensivo** di Predazzo, Tesero, Panchià e Ziano di Fiemme.
- n. 15 È stata autorizzata la deroga allo strumento urbanistico per la realizzazione di un **ostello della gioventù** presso il Centro del Fondo di Lago, secondo il progetto del geometra Sebastian Gilmozzi. 12 voti favorevoli, 2 astenuti.
- n. 16 L'Aula ha approvato all'unanimità il progetto per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria previste per il **piano convenzionato P.C. 6 di Tesero**.
- n. 17 Il Consiglio ha deliberato di chiedere alla Provincia di Trento il nulla osta per l'istituzione della **servitù di costruzione** a distanza inferiore a cinque metri dal confine a favore della p.f. 1503 C.C. Tesero a carico di una p.f. di proprietà comunale con natura di uso civico. La delibera è stata approvata all'unanimità.
- n. 18 L'Aula ha respinto la **mozione** presentata dal gruppo consiliare "Crescere uniti" avente per oggetto "Creazione commissione di studio per Olimpiadi 2026". 4 voti favorevoli, 9 contrari.

Dal Consiglio del 29 aprile

- n. 19 Il Consiglio ha approvato la modifica al regolamento per l'applicazione del **canone patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, introducendo il canone per le aree e gli spazi mercatali e i relativi coefficienti e tariffe. 9 voti favorevoli, 3 astenuti.
- n. 20 L'Aula ha deliberato all'unanimità il recesso, a partire dal 20 maggio, della Convenzione fra il Comune di Bedollo e il Comune di Tesero per la condivisione di risorse umane del **Servizio Segreteria**.

Per consultare le delibere di Giunta e Consiglio:
<https://www.comune.tesero.tn.it/Albo-pretorio/>



Notizie dalla Giunta

IL PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA È ORA REALTÀ

Delibera n. 33/2021

Sono stati completati nelle ultime settimane i lavori relativi alla predisposizione dell'impianto di videosorveglianza di valle, un progetto partito alcuni anni or sono (2014-2015) e denominato "Fiemme Sicura". Per quanto riguarda il Comune di Tesero (ente capofila), con delibera n. 33 del 15.04.2021 la Giunta Comunale ha approvato la messa in esercizio del sistema e dei relativi documenti di utilizzazione e protezione dei dati personali acquisiti.

Il progetto "Fiemme Sicura", condiviso da tutte le Amministrazioni della valle, ha rappresentato il primo passo nella predisposizione di un'infrastruttura di videosorveglianza integrata, utile a supportare le forze di polizia a contrastare il crescente aumento di episodi di microcriminalità urbana (es. furti, danneggiamenti, spaccio di sostanze stupefacenti, ecc.) e per venire incontro alla crescente richiesta di sicurezza avanzata dalla popolazione. L'impianto di videosorveglianza di Valle è stato realizzato accedendo ad un contributo specifico del BIM ADIGE che ha coperto il 100% della spesa sostenuta, pari a € 240.000.

Il suddetto sistema di video-sorveglianza assegnava al Comune di Tesero 5 siti (su cui sono state installate altrettante telecamere "di contesto"), corrispondenti ai seguenti nodi di viabilità principale: rotatoria sulla SS. 48 in loc. Piera; incrocio-svincolo SS. 48 - SP. 215; loc. Stava bivio per Pampeago - Lavazé; Piazza C. Battisti (ingresso da via Roma); rotatoria sulla SP. 232 strada di fondovalle all'altezza di Lago di Tesero.

La convenzione a suo tempo stipulata fra i Comuni della Val di Fiemme (cfr. delibera n. 4 del Consiglio Comunale di Tesero del 19.03.2015) prevedeva che, una volta concluso l'impianto di cui sopra, le Amministrazioni avrebbero provveduto - in autonomia e a proprie spese - all'ampliamento del citato impianto di videosorveglianza secondo le rispettive esigenze.

In seguito, l'Amministrazione comunale di Tesero - dopo attenta valutazione e sulla base di episodi avvenuti nel tempo (furti in automobili, danneggiamenti, ecc.) - ha deciso di provvedere alla predisposizione di un nuovo impianto di videosorveglianza ad integrazione di quello sopra citato, aggiungendo, con una spesa di € 68.284, il controllo di 16 siti con 20 videocamere (la maggior



parte sono "di contesto", mentre in due casi sono "di lettura targhe" su richiesta dei Carabinieri): Piazza Chiesa (innesto con SS. 48), Piazza C. Battisti, parcheggio "Tombón", ponte "romano", Piazza Nuova, ingresso parcheggio Scuole Elementari da Via Cavada, ingresso Scuole Elementari da Via Fia, parcheggi retro Scuole Medie, parcheggio Via Tresselume, parcheggio area camper, parcheggio presso il campo da tamburello, parcheggio presso area ricreativa "laghetto", parcheggio in zona artigianale loc. Val, parcheggio principale presso il Centro del Fondo, rotatoria sulla SP. 232 di fondovalle (telecamere lettura targhe), sulla SP. 215 in loc. Stava bivio per Pampeago e per il Passo Lavazé (telecamere lettura targhe).

Il sistema di videosorveglianza, per quanto riguarda gli apparati installati sul territorio comunale di Tesero, è ora a regime ed è entrato in funzione, dopo che sono stati completati gli ultimi passaggi essenziali a conclusione di un lungo e laborioso percorso. Molto importante è sapere che l'intero sistema è collegato con il Comando Compagnia Carabinieri e che le telecamere di lettura targhe sono connesse direttamente con il Portale dell'Automobilista della Motorizzazione Civile e sono in grado di rilevare se le autovetture in transito sono in regola con il pagamento del bollo e dell'assicurazione RC Auto e con l'effettuazione della revisione obbligatoria, oltre ad eventuali contravvenzioni non ancora saldate. Per consultare il testo completo della delibera, i vari documenti allegati e gli ulteriori aggiornamenti si rinvia all'Albo Pretorio sul sito web del Comune di Tesero.

**La sindaca e assessora ai lavori pubblici
Elena Ceschini**



BENEMERENZE SAN ELISEO 2021

Come ormai consuetudine da alcuni anni a questa parte, in occasione della festa patronale per la Sagra di S. Eliseo, l'Amministrazione Comunale conferisce l'onorificenza di "cittadino benemerito" a quelle persone che nel corso della loro vita si sono particolarmente distinte in ambito socio-culturale, sportivo, imprenditoriale e amministrativo all'interno della comunità locale contribuendo alla crescita e allo sviluppo della stessa. Lo scorso anno (2020) è stata fatta un'eccezione: la benemerenda, infatti, è stata assegnata ad un'istituzione, costituita da un insieme di molte persone, vale a dire la Casa di Riposo "G. Giovanelli", quale segno di solidarietà e vicinanza per aver affrontato le grandi difficoltà legate all'emergenza sanitaria Covid19. Quest'anno, invece, si è tornati alla formula degli anni precedenti: quattro sono stati i premiati con un'apposita cerimonia in Sala Bavarese avvenuta nella serata di domenica 13 giugno, vigilia della Sagra di Sant'Eliseo. Si tratta di Piera Ciresa, Giuliano Vaia, Mario Ventura e Lauro

Ventura: quattro tesserani che hanno contribuito con il proprio operato nel mondo del lavoro e in ambito sociale, culturale e sportivo a scrivere la storia della nostra comunità negli ultimi 50 anni, facendosi onore anche a livello extra-locale. Ad ognuno di loro è stato consegnato il diploma con indicata la motivazione della benemerenda e del pubblico encomio sulla base del rispettivo curriculum.

Da parte dell'Amministrazione Comunale di nuovo il più sentito ringraziamento a tutti e quattro i nuovi cittadini tesserani benemeriti, veri esempi per tutta la comunità e per le nuove generazioni.

L'Amministrazione comunale

APPELLO: "TESERO INFORMA" CARTACEO O DIGITALE?

In vista dell'uscita dei prossimi numeri di "Tesero informa", l'Amministrazione comunale e la redazione del giornalino chiedono alle famiglie di comunicare l'eventuale preferenza per la ricezione esclusivamente della copia in formato digitale (pdf) del periodico, anziché la versione cartacea.

Naturalmente questa richiesta è indirizzata solo a chi volesse scegliere l'opzione "informatica". A questo scopo Vi preghiamo di scrivere una e-mail all'indirizzo teseroinforma@gmail.com indicando il vostro nome e cognome e indirizzo (via e n° civico), così provvederemo a separare i due elenchi di destinatari.

Alla base di questa proposta vi è un ragionamento legato al possibile risparmio di carta, soprattutto in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Grazie a tutti per la collaborazione.

*L'Amministrazione comunale
e la Redazione di "Tesero informa"*

IL COMUNE È SU TELEGRAM

Si comunica che è ora attivo anche il canale Telegram del Comune di Tesero. È possibile accedervi tramite l'applicazione di messaggistica Telegram (gratuita) sul vostro smartphone al seguente link: <https://t.me/comunetesero>. In questo modo l'Amministrazione comunale intende aumentare e potenziare la comunicazione con la cittadinanza, con un nuovo canale che va ad affiancarsi al sito web istituzionale www.comune.tesero.tn.it, alla pagina Facebook e al notiziario semestrale "Tesero informa".



Buoni spesa Covid-19

Si è conclusa da poche settimane l'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione Comunale di Tesero "Buoni Spesa Covid19".

L'operazione è stata ideata e proposta a partire dall'urgente necessità di trovare una soluzione accessibile ed attuabile al fine di aiutare concretamente le famiglie e le attività commerciali del paese che hanno risentito degli effetti della crisi economica in seguito alle restrizioni imposte per arginare la pandemia da Covid19.

Ogni famiglia residente nel Comune di Tesero ha ricevuto, come inserto del notiziario "Tesero informa" distribuito a dicembre 2020, un buono spesa dell'importo di € 30,00 spendibile presso le attività commerciali che hanno aderito all'iniziativa (con la possibilità di cederlo a terzi). In seguito ad una precisa rendicontazione normata da un regolamento distribuito alle attività, il Comune di Tesero ha provveduto ad erogare agli esercizi commerciali aderenti il corrispettivo della somma totale dei buoni incassati.

Il bilancio finale del progetto è senz'altro molto positivo: su 1.286 aventi diritto, hanno usufruito del buono spesa 1.055 famiglie (pari all'82%).

Traducendo in denaro i dati appena enunciati, si parla di una somma totale di € 31.650 su un budget complessivo di € 39.000 stanziato dalla Giunta Comunale, con un rapporto fra valore dei buoni usufruiti e importo totale a disposizione che risulta pari all'81%.

A questo va aggiunto, come previsto, l'importante effetto moltiplicatore della spesa determinato dall'intervento. Ad ogni buono occorre infatti sommare un'ulteriore cifra effettuata dagli acquirenti negli esercizi commerciali aderenti; questi ultimi hanno quindi beneficiato sia dei fondi stanziati dal Comune sotto forma di "buoni spesa" sia, al contempo, della spesa privata aggiuntiva pari ad ulteriori € 36.239, per un importo totale di € 67.859 (dato relativo all'insieme degli scontrini emessi dalle attività economiche): si tratta di denaro immesso in circolazione nell'economia locale reale proprio grazie a questa iniziativa. Al proprio tagliando da € 30 utilizzato in uno degli esercizi, le famiglie di Tesero hanno aggiunto in media altri € 34 circa a testa, per arrivare quindi ad un esborso medio di € 64: ciò significa che ogni buono ha in un certo senso "generato" un importo pari ad oltre il doppio del proprio valore. Naturalmente, ragionando all'incontrario, si

possono benissimo considerare i 30 euro come una sorta di "buono sconto" che ha consentito di abbassare il prezzo di acquisto di ciò che il singolo acquirente avrebbe comunque comperato: senz'altro in molti casi è stato così. Sempre in base alla statistica, se consideriamo le 59 attività presenti nella lista, risulta un incasso medio pari a € 1.150 (€ 536 dai voucher comunali più € 614 da spesa privata aggiuntiva). Il numero di buoni ceduti a terzi è di 203, pari al 15,8% del totale: si tratta in gran parte di cessioni a famigliari o parenti stretti. Nonostante l'aspettativa dell'Amministrazione fosse quella di una piena e totale adesione da parte della



cittadinanza (cosa che non si è verificata, visto il 18% di coupon non utilizzati), i risultati finali sono senz'altro interessanti e la valutazione dell'iniziativa è nel complesso molto positiva, sulla base dei pareri e degli apprezzamenti raccolti fra i titolari delle attività economiche coinvolte e in generale nella popolazione. Questa operazione aveva ed ha raggiunto una duplice finalità: da una parte l'obiettivo era quello di fornire un aiuto concreto a famiglie ed esercenti, dall'altra vi era l'intento di stimolare un sentimento di comunanza, invitando i cittadini a spendere il più possibile in negozi ed attività di vicinato, eludendo i colossi degli acquisti online e supportando e vivacizzando in questo modo l'economia locale. Il messaggio di fondo che si è voluto portare all'interno della nostra comunità era ed è il seguente: in un contesto emergenziale come quello in cui stiamo vivendo è necessario saper fare rete, dando impulso al sentimento solidale dei cittadini nei confronti degli esercizi commerciali del territorio, nell'ottica del "compra dove vivi".

Gli assessori
Massimo Cristel e Lidia Canal

Bilancio di previsione



Il contesto che stiamo attraversando, riconducibile all'emergenza sanitaria Covid-19, e la mancanza di certezze per quanto riguarda i trasferimenti dalla PAT al nostro Comune, ci impongono in questi primi mesi di gestione di amministrare le risorse con grande cautela ed oculatezza al fine di poter garantire nel tempo i servizi e gli aiuti essenziali e necessari alla popolazione. Tutto ciò nell'ottica di un risultato di bilancio corretto ed in equilibrio.

Vorrei porre sommariamente l'accento su alcuni aspetti essenziali che condizioneranno l'amministrazione nel prossimo triennio.

Le entrate correnti del bilancio 2021-2023 non subiscono variazioni rilevanti relativamente al 2020, sia per quanto riguarda le entrate provenienti da tasse, tributi ed imposte (€ 1.440.000) sia per quanto riguarda le entrate provenienti da trasferimenti statali e provinciali per un totale di € 537.206. L'emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova l'economia del nostro Paese e tale fatto si ripercuote negativamente in ambito economico-sociale, in prima istanza sulle famiglie, sulle imprese commerciali, turistiche ed artigianali. Alla luce di tutto ciò dovremo offrire ausilio alla popolazione ed alle attività in genere, mediante una serie di iniziative concrete in tal senso. Un valido esempio di ciò ha preso corpo nell'iniziativa "Buoni spesa", introdotta nel mese di dicembre con termine 28.02.2021 che, con un contributo di € 39.000, ha rappresentato un primo step volto a fornire un aiuto concreto a favore di famiglie ed attività commerciali del paese.

Attingendo da entrate non correnti, in questo caso entrate da recupero evasione tributaria per un importo complessivo di € 119.863, verranno messe a disposizione risorse per un importo pari a € 69.863 che saranno sicuramente impiegati in future operazioni benefiche atte a fornire un concreto sostegno economico a famiglie in difficoltà.

A causa della gravissima crisi economico-finanziaria generata dall'emergenza sanitaria Covid-19, ricordo che per il triennio 2020-2022 i comuni delle aree interne a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali, saranno assegnatari di contributi che devono essere devoluti a piccole e microimprese per sostenerle economicamente. Questo trasferimento, non

ricorrente, assegnato al Comune di Tesero nel periodo indicato è stato pari a complessivi € 115.567, per i quali sono giunte 21 domande.

Relativamente alle entrate extratributarie, è necessario sottolineare e ricordare come la tempesta Vaia ad oggi condizioni e sicuramente condiziona durante tutto il triennio l'importante gestione del patrimonio boschivo che da sempre ha garantito nel tempo importanti entrate per l'Ente. Infatti la massa legnosa, quantificata in presunti m³ 73.000, è stata in parte recuperata nel corso del 2019 e del 2020; la parte restante lo sarà nel prossimo biennio anche se, come indicato nella nota integrativa, con incassi diversi ed inferiori a quelli realizzabili da vendita di legname allestito e non schiantato. Nel triennio 2021-23 a bilancio sono state iscritte entrate complessive pari ad € 1.072.000 derivanti sia da legname allestito che venduto in piedi.

Consapevoli del fatto che tra gli obiettivi di legislazione il più importante ed oneroso di tutti è senz'altro la riqualificazione della Piazza C. Battisti che avverrà, data la complessità dell'opera, in più tempi, seguendo uno schema ben preciso ed organizzato, ispirandoci essenzialmente a concetti base di realizzazione quali funzionalità, necessità e vivibilità. Siamo consapevoli che tale operazione richiederà il massimo impegno nella ricerca di finanziamenti per la realizzazione dell'opera, che avverrà in prima istanza attraverso la vendita di alcuni immobili non utilizzati o sottoutilizzati di proprietà comunale posti sulla piazza valutandone la possibilità di cambiarne la destinazione ad uso commerciale ed abitativo al fine di incentivare la ripresa del commercio in Tesero, per i quali ad oggi abbiamo una stima di massima complessiva per un importo di € 1.373.279. Ad oggi è prevista la vendita di una porzione di immobile ad uso garage compresa l'area per accedervi, per la quale sarà effettuata una cessione con asta pubblica. Per tale immobile, in bilancio di competenza 2021, la previsione di entrata è pari ad € 70.000. La spesa per l'intervento di riqualificazione, come da progetto preliminare, è pari ad € 2.316.384. Sicuramente compito dell'amministrazione sarà di trovare risorse anche attraverso possibili contributi dalla PAT (Olimpiadi). Voglio ricordare poi come la centralina idroelettrica posta sul Rio Stava abbia garantito e continui a



garantire nel corso degli anni notevoli entrate per il Comune di Tesero; come riportato nella nota integrativa, il periodo 2018-2020 ha visto una produzione in aumento rispetto al 2017, anno in cui la produzione si era ridotta ad un terzo e conseguentemente le entrate rispetto alla previsione iniziale. Le entrate relative al 2020 sono state accertate in € 519.740 rispetto a quelle del 2019 di € 452.485, mentre nel 2017 erano state accertate per € 201.806. La previsione del triennio 2021-23 è fatta quindi prudenzialmente in € 400.000/anno. In merito alla spesa del personale, è doveroso puntualizzare come la stessa incida significativamente sul bilancio dell'ente: infatti l'incidenza di spesa in percentuale sulla spesa corrente nel corso di quest'ultimo quinquennio ha oscillato dal 39 al 33% circa. Nel corso del 2020 la previsione di spesa definitiva relativa al costo del personale è di € 1.183.366. Considerando che il personale stesso rappresenta una delle risorse umane fondamentali per il corretto ed efficiente funzionamento dell'ente, riteniamo di non poter prescindere dal fatto che ad esso vada rivolta un'attenzione particolare, realizzando, tramite un'organizzazione attenta e funzionale, un'ottimizzazione del lavoro, al fine di ottenere a medio-lungo termine un risparmio costante nel tempo.

Olimpiadi: sicuramente questo prestigioso evento condiziona incisivamente il mandato di questa amministrazione, che dovrà seguire con impegno la

realizzazione di questo importante appuntamento, senza però mai perdere di vista la priorità massima, ovvero quella del benessere comunitario, garantendo servizi ed efficienza alla cittadinanza. Voglio sottolineare come la volontà di questa amministrazione sia incentrata sulla gestione oculata delle risorse che la PAT metterà a disposizione per la realizzazione di interventi su opere già esistenti (Centro del fondo) e sulla costruzione di nuove strutture sportive (la pista da skiroll). Queste operazioni dovranno essere svolte perseguendo il fine di poter garantire sempre, anche dopo lo svolgimento di competizioni internazionali di alto livello, un adeguato funzionamento a beneficio della popolazione locale ed una manutenzione congrua rispetto alle possibilità dell'ente.

L'assessora al bilancio Lidia Canal



Lavori pubblici: aggiornamento

In queste pagine viene presentato in forma schematica, ma facilmente consultabile, il quadro con l'aggiornamento sui lavori pubblici che l'Amministrazione comunale di Tesero sta portando avanti.

LAVORI APPALTATI E IN FASE DI ESECUZIONE OPPURE ULTIMATI DI RECENTE

Nuovi parcheggi in via Sottopedonda

Progettista: ing. Lucio Zeni

Importo complessivo di spesa: € 1.353.000,00

Importo lavori di progetto: € 1.030.000,00

Importo lavori di contratto: € 908.259,02

Impresa esecutrice: Misconel S.r.l.

A fine settembre 2020 i lavori erano stati sospesi per lo spostamento dei sottoservizi interferenti (gas - linee elettriche e fibra ottica). I lavori sono ripresi a fine febbraio 2021 e ora procedono. Termine lavori previsto: autunno 2021.

Sistemazione ex discarica inerti loc. Tresselume

Progettista: ing. Giancarlo Nardin

Importo complessivo di spesa: € 131.000,00

Importo lavori di progetto: € 90.471,81

Importo lavori di contratto: € 88.048,53

Impresa esecutrice: Sevis S.r.l.

Stato: lavori terminati



Asfaltature varie strade - ANNO 2021 1° tranche

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 77.524,58
Importo lavori di progetto: € 60.969,82
Importo lavori di contratto: € 56.082,90
Impresa esecutrice: Misconel S.r.l.
Stato: in fase di completamento

Rifacimento ponti pedonali presso laghetto

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 21.600,00
Importo lavori di progetto: € 18.700,00
Importo lavori di contratto: € 18.340,25
Impresa esecutrice: Cooperativa Lagorai
Stato: lavori in corso

Efficientamento illuminazione Via Roma (sostituzione lampade a led) - 2ª tranche

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 60.109,28
Importo lavori di progetto: € 54.644,80
Importo lavori di contratto: € 53.005,46
Impresa esecutrice: Vinante Mariano S.r.l.
Stato: lavori in corso

Sistemazione strada arginale lungo Rio Stava dalla Loc. Cerin alla Loc. Stava

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 20.000,00
Importo lavori di progetto: € 15.305,00
Importo lavori di contratto: € 14.628,18
Impresa esecutrice: Bortolas Renzo S.r.l.
Stato: lavori terminati

Nuova pozza di accumulo loc. Pianati Alti

Progettista: dott. Ruggero Bolognani
Importo complessivo di spesa: € 47.534,18
Importo lavori di progetto: € 32.128,44
Importo lavori di contratto: € 29.784,98
Impresa esecutrice: Bortolas Renzo S.r.l.
Stato: lavori in fase di esecuzione

Sistemazione area camper con nuova zona scarico reflui

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 28.600,00
Importo lavori di progetto: € 20.000,00
Importo lavori di contratto: € 18.499,74
Impresa esecutrice: Edil Martinol S.r.l.
Stato: lavori in fase di ultimazione

Riqualificazione Sala Bavarese

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo lavori: € 142.623
Impresa esecutrice: varie ditte incaricate (vedi dettaglio nell'articolo dedicato)
Stato: lavori terminati

Riqualificazione energetica scuole medie (cappotto esterno)

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 99.304,93
Importo lavori di progetto: € 90.277,21
Importo lavori di contratto: € 86.920,11
Impresa esecutrice: Service Group S.r.l.
Stato: lavori terminati

Riqualificazione energetica scuole medie (coibentazione interna)

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 70.000,00
Importo lavori di progetto: € 63.636,36
Importo lavori di contratto: € 60.853,06
Impresa esecutrice: Service Group S.r.l.
Stato: lavori terminati

Riqualificazione Baita Scofa

Progettista: arch. Alessandro Tamion
Importo complessivo di spesa: € 176.404,00
Importo lavori di progetto: € 159.420,46
Importo lavori di contratto: € 140.831,90
Impresa esecutrice: Delmarco Giancarlo & C. s.a.s.
Stato: lavori in fase di ultimazione

Nuova illuminazione passeggiata Tesero (Via Sottopedonda) - Lago

Perizia: Ufficio tecnico comunale
Importo lavori: € 50.000 (acquisto pali e allacciamento elettrico)
Impresa esecutrice: squadra operai comunale (montaggio)
Stato: in fase di ultimazione

Ampliamento impianto di videosorveglianza comunale

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
Importo complessivo di spesa: € 83.306,48
Importo di contratto: € 68.284,00
Impresa esecutrice: S.T.T. sistemi informatici e telefonici s.r.l.
Stato avanzamento lavori: impianto realizzato e regolarmente funzionante

LAVORI DA APPALTARE

Sistemazione strada Val Lagorai

Progettista: dott. Ruggero Bolognani
Importo complessivo di spesa (progetto definitivo): € 847.732,15
Importo lavori di progetto (definitivo): € 589.605,95
Stato di avanzamento: progetto approvato da Consiglio comunale e Giunta; gara d'appalto in corso

Nuova passerella pedonale sul Rio Stava in loc. Mulini

Progettista: ing. Simone Costa
Importo complessivo di spesa: € 56.000,00
Importo lavori da progetto: € 39.634,46
Stato di avanzamento: gara d'appalto in corso

**Nuova pavimentazione e arredo urbano Via Lago**

Progettista: geom. Francesco Delugan
 Importo complessivo di spesa: € 235.000,00
 Importo lavori di progetto: 174.974,00
 Stato di avanzamento: acquisizione aree private per nuovo marciapiede

Rifacimento (con posa manto sintetico) del campo da tamburello a Lago di Tesero

Progettista: geom. Antonio Casagrande
 Importo complessivo di spesa: € 232.66,54
 (€ 169.425,00 contributo P.A.T. - € 63.241,54 a carico Comune)
 Importo lavori di progetto: € 178.522,46
 Stato di avanzamento: progetto in attesa di approvazione

Nuova rotatoria incrocio S.S. 48 con S.P. 215 Pampeago

Progettista: geom. Lorenzo Vanzetta
 Importo complessivo presunto: € 130.000
 Stato di avanzamento: in attesa di autorizzazione da parte del Servizio Gestione Strade

Nuovo marciapiede loc. Pampeago

Progettista: geom. Francesco Dondio
 Importo complessivo di spesa (progetto definitivo): € 60.000,00
 Importo lavori di progetto: € 41.258,93
 Stato di avanzamento: in fase di definizione procedura di permuta per superfici private occupate

Nuova illuminazione passeggiata Tesero - Piera

Perizia: Ufficio Tecnico Comunale
 Importo lavori presunto: € 40.000
 Stato: pali acquistati, in corso procedura affidamento lavori di allacciamento e montaggio

Ostello per la gioventù presso Centro del fondo di Lago

Progettista: geom. Sebastian Gilmozzi
 Importo lavori presunto: € 60.000
 Stato: approvata deroga per conformità urbanistica, procedura affidamento lavori in corso

PROGETTAZIONI PRONTE**Sistemazione dei percorsi pedonali presso il parco giochi "Alecì"**

Progettista: geom. Graziano Dondio
 Importo complessivo di spesa: € 134.633
 Importo lavori di progetto: € 84.271
 Somme a disposizione: € 50.361
 Stato di avanzamento: progetto preliminare pronto

Sistemazione parte alta strada loc. Zanon

Progettista: geom. Sebastian Gilmozzi
 Importo complessivo di spesa (progetto definitivo): € 111.764,99
 Importo lavori di progetto: € 101.144,57

Stato di avanzamento: progetto definitivo pronto, verifica eventuali espropri

Nuovi loculi cinerari presso cimitero San Leonardo

Progettista: arch. Clemente Deflorian
 Importo lavori da progetto: € 123.895,00
 Stato: progetto preliminare pronto

ALTRE OPERE IN PROGRAMMA**GIÀ PREVISTE A BILANCIO**

Altre opere in programma nel prossimo futuro, con progettazioni in affidamento a studi tecnici esterni, sono: sistemazione strutturale marciapiede a sbalzo via Roma; rifacimento muro di sostegno strada sotto caserma VV.FF.; rifacimento ponte "Battistona" a Lago; ristrutturazione del magazzino comunale (in corso affidamento incarico di progettazione); diagnosi energetica relativa al Centro del Fondo; riqualificazione bocciodromo e Bar Bocce; studio per sistemazione viabilità località Piera; percorso culturale pianeti e val di Stava.

A cura dell'Ufficio Tecnico Comunale vi sono invece le seguenti progettazioni: sostituzione della tubazione dell'acquedotto in Via Vallusella e Rododendri (progetto in fase di completamento); sistemazione sul rio Stava in prossimità della griglia della centralina idroelettrica (perizia in fase di completamento); asfaltatura della strada Masi da Piera verso loc. Piné (perizia in corso); asfaltature varie strade - 2ª tranche (perizia in corso).

LAVORI IN FASE DI REALIZZAZIONE O COMPLETAMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI O AZIENDE**Posa della fibra ottica (a cura della società Open Fiber)****Pista ciclo-pedonale Tesero-Piera lungo la SS. 48 (a cura del Servizio Opere stradali della PAT)**

Progettista: ing. Chiara Uez - Servizio piste ciclabili della PAT
 Importo complessivo di spesa: € 671.433,02
 Importo di contratto: € 420.927,03
 Impresa esecutrice: Bocher s.r.l.
 Stato avanzamento lavori: in fase di ultimazione

Lavori di intervento di difesa attiva da distacco valanghe a monte dell'abitato di Pampeago**Opere di completamento**

Progettista: ing. Lorenzo Franch - Servizio Prevenzione Rischi della PAT
 Importo totale di progetto: € 1.273.820,95
 Importo di contratto: € 1.142.251,52
 Impresa esecutrice: Eurorock s.r.l.
 Consegna lavori: 2 ottobre 2020
 Ultimazione (presunta) dei lavori: 5 dicembre 2021

*La sindaca e assessora ai lavori pubblici,
 Elena Ceschini*

Edilizia & Urbanistica

Con l'arrivo della primavera, numerosi sono i cantieri edili presenti all'interno del territorio comunale. Dopo una stagione invernale con dei dati economici negativi a causa della persistenza della pandemia Covid-19, finalmente una boccata d'ossigeno e un impulso positivo all'economia sta arrivando dal settore dell'edilizia.

Grazie alle detrazioni fiscali previste da diversi provvedimenti normativi (super bonus, bonus facciate e bonus ordinari), numerose sono state le pratiche edilizie evase dal nostro Ufficio Tecnico, in particolar modo pratiche che vanno a riqualificare gli immobili dal punto di vista del miglioramento energetico. Sia in sede di commissione edilizia che in sede di tutela del paesaggio, il Comune di Tesero si è sempre contraddistinto, rispetto agli altri comuni, per il numero di pratiche edilizie trattate, che sono state in media sei per seduta. Colgo l'occasione per ringraziare il tecnico geom.

Mansueto Vanzo per la capacità e la competenza nell'elaborazione di ogni pratica.

Con l'approvazione nel 2017 del PRG, con il quale sono state individuate alcune zone abitative adibite alla costruzione di prima casa, con il vincolo di edificare entro il termine dell'anno 2021 previa cancellazione del titolo, l'Ufficio Tecnico si sta occupando di redigere le varie convenzioni che prevedono, in capo al concessionario, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a favore del Comune.

Per l'anno 2021 è prevista una variante puntuale al Piano regolatore per l'inserimento di opere pubbliche e nel 2022 verrà fatta una variante generale.

Inoltre l'intenzione dell'amministrazione è, entro il prossimo autunno, di assegnare a coloro che hanno i requisiti il diritto di legnatico per la costruzione di nuova abitazione o ristrutturazione.

Foreste & Territorio

Nel mese di aprile sono stati assunti gli operai forestali stagionali impegnati nella gestione del bosco e nella manutenzione delle strade forestali. La raccolta degli schianti di Vaia prosegue come da programma; entro la fine del 2021 il 90 % del materiale sarà gestito.



Si stanno avviando nuove sfide a causa dei numerosi focolai di bostrico presenti all'interno dei nostri boschi, pertanto in capo all'Amministrazione c'è l'onere di individuare le zone che in primis necessitano di interventi urgenti.

Nell'ultimo semestre, il mercato del legno ha dato dei segnali di ripresa: si è rilevato un graduale aumento dei prezzi dovuto sia allo scarso reperimento di materiale per via del rigido inverno, sia all'andamento del mercato globale, che ha registrato un aumento dell'inflazione per il reperimento di tutte le materie prime. Sono terminati i lavori di ripristino e valorizzazione della passeggiata lungo il rio Stava.

Nel bilancio di previsione sono state stanziaste delle risorse per la realizzazione di un parapetto lungo gli argini del torrente e la realizzazione della seconda passerella all'altezza del parcheggio presso il Bar Bocce.

È in fase di realizzazione una pozza d'alpeggio in loc. Pianati alti, si tratta di un accumulo d'acqua che grazie ad una condotta sotterranea permetterà l'approvvigionamento dell'acqua ai singoli abbeveratoi fino alla località Mas del Mòro. In questo modo il



pascolo potrà essere utilizzato anche nei periodi di siccità. Questo intervento è finanziato intermentre dal PSR (Piano di Sviluppo Rurale) provinciale.

Attingendo al fondo delle migliori boschive e con il supporto del distretto forestale di Cavalese, è stata sistemata la strada forestale Baloni - La Peza. Questo intervento è nato da un accordo tra i comuni di Panchià, Ziano e Tesero con la ripartizione dei costi in base al volume di legame transitato nell'anno 2020. Nella seduta del consiglio comunale del 03/06/2021 è stato approvato il progetto definitivo per la sistemazione della strada forestale del Lagorai, di cui parliamo in un articolo dedicato.

Nel mese di giugno, a protezione dell'abitato di Pampeago, sono ripresi i lavori di realizzazione delle opere ferma neve (secondo lotto). È in fase di progettazione il terzo lotto, che mira a metter in sicurezza la strada provinciale; in sostituzione dell'attuale vallo tomo sito all'uscita della galleria verranno realizzati dei ferma neve.

*Il vicesindaco
e assessore all'urbanistica e foreste
Matteo Delladio*



STRADA DELLA VAL LAGORAI

Dopo l'ultimo parere necessario arrivato al Comune dai Bacini Montani in data 21.05.2021, il Consiglio Comunale del 03.06.2021 ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica per il ripristino della strada della Val Lagorai, fortemente danneggiata in alcuni tratti dalla tempesta Vaia di fine ottobre 2018. Dopo un lungo iter burocratico, finalmente è possibile procedere. L'opera è finanziata dalla PAT (€ 744.602,00) e con fondi del bilancio comunale (€ 103.130,15), per un costo complessivo di € 847.732,15, dei quali € 589.605,95 per lavori (compresi € 15.697,45 per la sicurezza) ed € 258.126,20 per somme a disposizione dell'Amministrazione.



Naturalmente vi è soddisfazione per questo importante risultato raggiunto, anche perché dopo Vaia quest'opera non rientrava tra le priorità della Provincia, in quanto si tratta di una strada che non porta ad abitazioni o a servizi particolari, quindi al pari di molte altre situazioni in giro per il Trentino era

rimasta accantonata. Per Tesero la priorità dopo Vaia è stata data alla messa in sicurezza del versante sud-est della Pala di Santa prospiciente sull'Alpe di Pampeago, con la costruzione dei nuovi paravalanghe, in quanto lì il bosco era stato completamente distrutto e vi sono abitazioni e alberghi; di conseguenza era prioritario anche per l'Amministrazione comunale gestire in primis quella situazione (dove fra l'altro sono iniziati i lavori del secondo lotto sempre nella prima settimana di giugno).

Tornando alla strada di Lagorai, da parte dell'Amministrazione vi è stato un gran lavoro di ricognizione, progettazione, richiesta di autorizzazioni dei vari servizi provinciali fino ad ottenere il finanziamento. Grazie all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Consiglio Comunale di giovedì 3 giugno, è ora possibile procedere alla gara di appalto per iniziare i lavori verso agosto. Un ringraziamento particolare va rivolto ai dirigenti provinciali Stefano Fait e Raffaele De Col della PAT per la grande collaborazione dimostrata. È importante evidenziare che, a lavori ultimati, la strada della Val Lagorai ritornerà uguale a prima, quindi con la medesima larghezza, portata e classificazione, mentre la mulattiera da loc. Campiolato fino al Lago di Lagorai non sarà oggetto di intervento.

*La sindaca e assessora
ai lavori pubblici, Elena Ceschini*

*Il vicesindaco e assessore all'urbanistica
e alle foreste, Matteo Delladio*

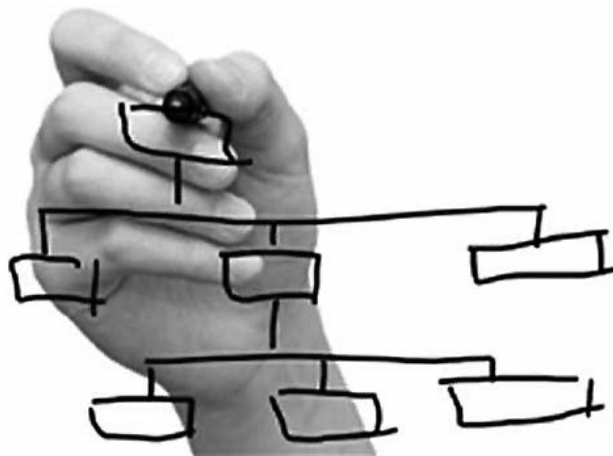
Cambiamenti nella pianta organica del personale

A partire dal 2017 la dotazione organica di personale del Comune di Tesero è cambiata progressivamente. Ripercorriamo i cambiamenti più significativi avvenuti nel recente passato e in corso attualmente.

Nell'estate 2017 l'allora responsabile dell'Ufficio Tecnico, geom. Paolo Longo, ha raggiunto l'età pensionabile ed è stato sostituito con un altro funzionario, il geom. Marco Vanzetta, assunto con incarico fiduciario sindacale, con contratto rinnovato in seguito alle elezioni del 20-21 settembre 2020. Nel ruolo di segretario comunale, come noto, vi sono stati vari avvicendamenti che hanno visto infine l'arrivo, nel corso del 2018, dell'attuale segretario, la dott.ssa Chiara Luchini.

Dal 2018 ad oggi altri due dipendenti operai (Italo Delladio e Renato Degiampietro) hanno lasciato il lavoro per pensionamento; entro la fine del 2021 saranno collocati a riposo anche un terzo operaio (Silvano Deflorian, attuale capo-operai) e la responsabile del servizio finanziario rag. Marianna Vanzetta.

Per provvedere alla sostituzione o integrazione del personale, l'ufficio segreteria sta predisponendo gli atti necessari per poter indire i concorsi pubblici di assunzione dei nuovi dipendenti, i concorsi da organizzare per tempo ed assicurare quindi il passaggio delle consegne nei tempi e con le modalità più consone. In vista degli scenari futuri, l'Amministrazione ritiene quindi indispensabile procedere con l'assunzione di un nuovo responsabile del servizio finanziario, una nuova figura con competenze di assistente tecnico e capo squadra operai, un nuovo funzionario con competenza amministrativa di supporto al segretario comunale e un nuovo operaio specializzato idraulico. Occorre precisare che negli anni scorsi le Amministrazioni locali, in particolare quelle dei Comuni di piccole



dimensioni, hanno avuto molte difficoltà nel mantenere una dotazione organica stabile, anche solo per coprire i posti lasciati scoperti per i normali pensionamenti; la necessità di rispettare la normativa sulle gestioni associate obbligatorie dei servizi e il vincolo di assicurare i risparmi di spesa corrente definiti dalla politica di finanza locale provinciale non hanno permesso ai Comuni come il nostro di assumere un maggior numero di dipendenti ("blocco delle assunzioni"), nonostante vi sia estremo bisogno di personale per far fronte in maniera efficace ed efficiente alle molteplici nuove incombenze che negli anni sono andate via via aumentando.

Solo in tempi recenti, la legge provinciale di stabilità (prevista inizialmente nel 2020, ma poi slittata al 2021 causa pandemia) ha introdotto il meccanismo delle dotazioni standard di personale: i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono, quindi, procedere ad effettuare nuove assunzioni così come delineato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592-2021. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha definito, tra l'altro, modalità e criteri per sostenere i Comuni che non dispongono delle risorse finanziarie sufficienti per raggiungere la dotazione standard individuata e che, per questo motivo, si trovano in grande difficoltà dal punto di vista gestionale ed operativo.

Al Comune di Tesero, in particolare, è stata concessa la possibilità di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di un nuovo dipendente a tempo pieno che, nel caso specifico, sarà un collaboratore amministrativo da adibire presso il servizio segreteria per coadiuvare il segretario comunale.

La sindaca Elena Ceschini





Sala Bavarese rimessa a nuovo

E con piacere che possiamo affermare che finalmente i lavori di riqualificazione della Sala Bavarese sono stati ultimati: ora la nostra sala polifunzionale può tornare ad essere utilizzata, sebbene - per il momento - con capienza ridotta nel rispetto dei protocolli sanitari anti-Covid19.

Tesero attendeva da tempo l'operazione di restyling a questo che può essere definito un vero e proprio fiore all'occhiello in tema di strutture e sale ad uso comunitario.

I lavori sono iniziati nell'aprile 2020 e sono andati avanti a più riprese, purtroppo rallentati anche a causa delle limitazioni conseguenti alla pandemia, per terminare (dal punto di vista delle ultime rifiniture) nello scorso mese di maggio.

L'intervento ha interessato vari aspetti: il rifacimento della cucina (ampliata e resa più funzionale ed efficiente, e ora accessibile solo a chi ne ha effettivo bisogno), la ricollocazione del ripostiglio (reso autonomo dalla cucina), la sostituzione dell'impianto di riscaldamento e di ricircolo dell'aria, la levigatura e la verniciatura del pavimento, la tinteggiatura delle pareti, il cambio delle tende, il nuovo impianto luci, l'installazione del maxi-schermo avvolgibile e del relativo proiettore.

La Sala Bavarese, per chi non lo sapesse, deve il proprio nome ad un'importante operazione di aiuto nei confronti della comunità di Tesero, vale a dire alla raccolta fondi promossa dalla Bayerischer Rundfunk (Radio Bavarese) e dalla Bayerisches Rotes Kreuz (Croce Rossa Bavarese) all'indomani della catastrofe di Stava del 19 luglio 1985. Le due organizzazioni tedesche donarono a Tesero il ricavato di 200 milioni di lire allo scopo di finanziare un'opera concreta di pubblica utilità nell'ambito della ricostruzione post-tragedia: una bellissima gara di solidarietà, a cui i tesserani hanno saputo far onore nel migliore dei modi, portando a compimento non uno, ma ben due progetti.

Una prima tranche dei fondi (circa 30 milioni di lire) venne infatti impiegata subito, già nell'autunno del 1985, per la realizzazione della nuova capanna del presepio a grandezza naturale, dal momento che i due manufatti allestiti nel corso degli anni fino al Natale '84 - a cui la gente di Tesero era molto affezionata - trovandosi presso il magazzino



comunale in località Cerìn, erano stati spazzati via dalla colata di fango dei bacini di Prestavèl (le statue, invece, si salvarono poiché custodite altrove). Grazie dunque alla donazione degli amici bavaresi, Tesero e l'Associazione Amici del Presepio poterono ricostruire il presepe già in occasione del Natale '85, quale simbolo di speranza e di rinascita dopo l'immane disastro.

La parte rimanente dell'importo (170 milioni di lire), invece, restò accantonata per alcuni anni, in attesa di definire il suo impiego nel senso indicato dai donatori. Nella seconda metà degli '80 e primi anni '90, pur fra le enormi difficoltà del dopo-Stava, le Amministrazioni comunali (guidate dai sindaci Adriano Iellici prima e Maurizio Zeni poi, e in particolare grazie all'impegno dell'allora vicesindaco Pietro Deflorian) portarono avanti con determinazione il rifacimento del Teatro (ex Teatro-ricreatorio parrocchiale): nell'ambito di questo importante progetto, emerse la possibilità di ricavare in uno dei due sottotetto un grande spazio da adibire a spazio polifunzionale con finalità socio-culturali. Ecco allora che la somma a disposizione trovò un valido motivo di impiego nella realizzazione degli arredi di questa nuova sala pubblica, per i quali il Comune avrebbe dovuto in ogni caso ricercare un finanziamento *ad hoc*. Nasceva così la Sala Bavarese, la cui



denominazione non poteva che onorare il Land germanico dove era stata organizzata l'operazione di solidarietà nell'estate e autunno del 1985 e quanti si prodigarono in tal senso.

L'inaugurazione avvenne nella serata di domenica 14 luglio 1991, nell'ambito delle manifestazioni di commemorazione per il 6° anniversario di Stava, alla presenza delle autorità comunali e provinciali, delle rappresentanze delle due organizzazioni bavaresi, e naturalmente di varie associazioni e di molti cittadini di Tesero. L'auspicio pronunciato dall'allora presidente della Croce Rossa Bavarese Reinhold Vöth - presente insieme all'ex vicedirettore della Radio Bavarese, Josef Otmar Zöller - fu che la sala potesse "diventare un autentico luogo di incontro per essere utilizzata da persone di ogni ceto sociale e di ogni età" (testuali parole tratte da un articolo del quotidiano Alto Adige del 17.07.1991).

RIQUALIFICAZIONE SALA BAVARESE PRESSO TEATRO COMUNALE

Totale importo lavori: euro 142.623 iva inclusa
Ditte incaricate:

- Progetto opere edili: arch. Marco Ventura (Ufficio Tecnico Comunale)
- Direzione Lavori: geom. Marco Vanzetta (Ufficio Tecnico Comunale)
- Progetto e D.L. modifica impianto riscaldamento ad aria e pratica antincendio: p.ind. Massimo Cerquettini (Panchià)
- Progetto e D.L. adeguamento impianto elettrico: p.ind. Massimo Vanzetta (Panchià)
- Opere edili: impresa Costruzioni edili Ventura snc (Tesero)
- tinteggiatura pareti: Walter Nus Pitture (Tesero)
- Allestimento nuova cucina: Lazzeri Valentino (Tesero)
- Sistemazione impianto riscaldamento ad aria: Officine Ivano Gasperotti srl (Rovereto)
- Sistemazione pavimento in legno: ditta Michele Vanzo (Masi di Cavalese)
- Nuove porte interne: Falegnameria Cristel Pietro & Figli snc (Tesero)
- Impianto elettrico: ditta Vinante Mariano srl (Tesero)
- Impianto idraulico: idraulico comunale Silvano Deflorian
- Tendaggi: Tappezzeria Artigiana Rocca Emiliano (Ziano di Fiemme)
- Acquisto minuteria per la cucina (teglie, padelle, coltelli, ecc.): Tutto Per La Casa di Florian Walter & C. (Pozza di Fassa)



Oggi, a distanza di 30 anni esatti, possiamo affermare che questo augurio e questo impegno sono stati pienamente onorati da parte della comunità di Tesero e non solo. In questi tre decenni la Sala Bavarese ha conosciuto infatti un numero incalcolabile di eventi e iniziative di ogni tipo: riunioni, assemblee, conferenze, corsi, lezioni didattiche, prove e concerti, spettacoli teatrali, registrazioni audio-video, pranzi, cene, feste, balli, buffet, mostre, premiazioni di gare sportive e concorsi, proiezione delle partite dei mondiali di calcio e altri eventi sportivi su maxischermo, ecc. Insomma, che cosa faremmo a Tesero, oggi, senza la Sala Bavarese? Possiamo dirlo forte: se non ci fosse, bisognerebbe inventarla!

In tantissimi - ne siamo certi - conserveranno svariati ricordi di esperienze vissute in questa che, assieme a tutto il Teatro comunale, possiamo ben definire come una sorta di seconda casa della gente di Tesero.

Dal 2018 vi è un servizio di custodia curato dai signori Lauro Ventura e Antonietta Delladio, mentre da due anni a questa parte la sala - apprezzata location per concerti grazie all'acustica di alta qualità - è stata impreziosita dalla presenza dell'organo meccanico a canne "Andrea Zeni", inaugurato il 2 marzo 2019.

Adesso, dopo i lavori di riqualificazione, la "Bavarese" viene restituita finalmente alla comunità per tutti gli utilizzi possibili: d'ora in avanti sarà compito dei fruitori continuare a rispettare gli spazi rinnovati e averne cura, così da tramandare alle nuove generazioni questo vero e proprio gioiello a disposizione della nostra comunità.

Un particolare ringraziamento, da parte dell'Amministrazione, va a quanti hanno lavorato e contribuito a questa operazione, in particolare all'Ufficio Tecnico Comunale, a Nicola Ventura per il supporto e i preziosi suggerimenti a livello tecnico-progettuale, ai custodi Lauro Ventura e Antonietta Delladio, nonché alle aziende e alle maestranze incaricate dei lavori.

L'assessore Massimo Cristel



Easy Bike Rings

Su idea e iniziativa dell'Azienda per il Turismo della Val di Fiemme, con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, ecco una nuova proposta per tutti gli amanti della bicicletta denominata Easy Bike Rings: sei percorsi ad anello, pensati e individuati allo scopo di collegare in maniera agevole la pista ciclabile di fondovalle con alcuni centri abitati fiemmesi.

L'idea nasce per creare nuove opportunità di movimento sulle due ruote (mountain bike ed e-bike) tali da permettere agli ospiti (ma anche, ovviamente, agli stessi residenti) di andare alla scoperta di itinerari inediti o poco frequentati all'interno della nostra valle ed offrire così dei tour più semplici rispetto a quelli già presenti e conosciuti.

Il territorio di Tesero è interessato da due di questi tour: per descriverli possiamo immaginare per entrambi la partenza in Piazza C. Battisti (ovviamente, trattandosi di un anello, partenza e arrivo possono essere collocati in altri punti a scelta: cfr. le due mappe); di qui la discesa verso il fondovalle tramite via Sottopendonda, arrivo in località Val (zona artigianale), passaggio sulla passerella sul torrente Avisio nota come "Peàgnol", poi zona laghetto e arrivo sulla pista ciclabile all'interno dell'abitato di Lago, dopo la chiesetta. A questo punto i due percorsi si separano.

Uno, continuando in senso orario, porta verso il campo sportivo di Masi di Cavalese, poi Milón, località Marco e salita verso località Piera: qui, per ora (come indicato sulla mappa cartacea), il percorso si porta sulla strada di Santa Libera per arrivare in via Socce e raggiungere così Piazza Battisti. Quando sarà terminato il collegamento ciclopedonale Tesero-Piera da parte del Servizio Strade della PAT, ecco che a Piera vi saranno due alternative: dirigersi a monte della SS 48 oppure transitare sotto lo "stradone" sulla nuova via.

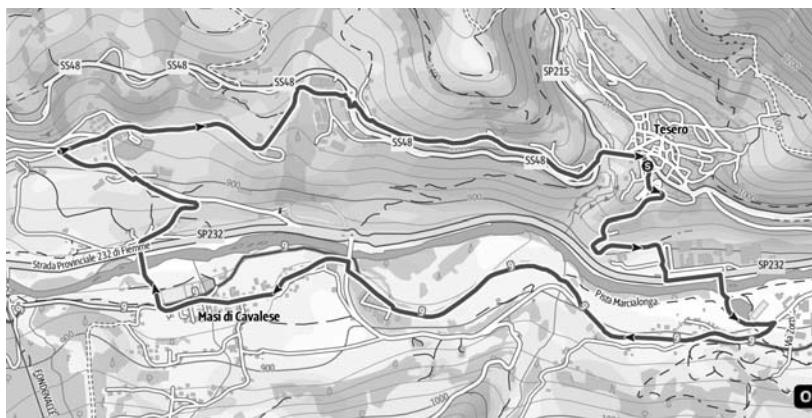
L'altro giro, invece, procede in senso antiorario verso il Centro del Fondo, poi pista ciclabile fino al ponte vecchio di Panchià, a seguire campo sportivo (di Panchià) e prosecuzione fino a raggiungere Ziano; il ritorno avviene attraverso la stradina di Pontolàgia per raggiungere il centro storico



di Panchià, poi località Le Venzàn, via Sorasass, centro di Tesero e far rientro, infine, in Piazza Battisti. Tutti e sei i percorsi ciclabili ad anello saranno messi in evidenza sul territorio valligiano mediante segnaletica orizzontale e verticale, verranno pubblicati sulla cartina della pista ciclabile della Val di Fiemme e inoltre saranno inseriti sul sito dell'APT dove, tra l'altro, sono presenti più di 100 itinerari (passeggiate, escursioni, tour in mountain bike ecc.). Per ogni tour vi è una scheda con un testo descrittivo, una mappa con tracciato gps e alcune immagini. Per visualizzare e consultare le varie proposte basta fare una foto al QR code qui a fianco! L'auspicio, naturalmente, è che questa novità venga apprezzata da tutti coloro i quali, turisti o residenti, vogliano cimentarsi nella scoperta della nostra vallata percorrendola attraverso tragitti inediti e di difficoltà medio-bassa.

L'assessore al turismo Massimo Cristel

Base cartografica: cartografia di outdooractive
©OpenStreetMap (www.openstreetmap.org)



Riprendiamo (anche) i “consumi” culturali

Tra gli effetti negativi delle chiusure prolungate per fronteggiare lo stato di pandemia, non possiamo dimenticare che anche il mondo della cultura è stato ed è tuttora in forte sofferenza, alla stessa maniera di tanti altri settori della vita socio-economica nella nostra società contemporanea, a livello locale, provinciale, nazionale e internazionale. Va premesso, a scanso di equivoci, che questo contributo non vuole essere una protesta sul piano politico verso le drastiche misure anti-Covid19 adottate a livello governativo, bensì una breve riflessione - senza alcuna pretesa da parte di chi scrive di avere la verità in tasca - sulle conseguenze della crisi sanitaria ed economica nel panorama dell'offerta culturale.

Partiamo da un dato che dovremmo (e vorremmo) dare per acquisito, ma che purtroppo in larga parte ancora fatica ad affermarsi: la cultura come fattore di sviluppo e di crescita, sul piano sociale e morale, ma anche dal punto di vista economico. Molti sostengono, usando una frase fatta, che “con la cultura non si mangia” e che la cultura è un qualcosa di secondario... ebbene, non è così: per tantissime persone “cultura”, oltre che passione, significa lavoro; essere impegnati in ambito culturale, dunque, per molti vuol dire poter ricavare delle entrate economiche

per vivere e magari mantenere una famiglia. Il blocco pressoché totale del mondo dello spettacolo fruibile in presenza (teatro, musica, danza, cinema, ecc.) ha messo a dura prova anche la categoria degli artisti e tutte le professioni che ruotano attorno a questo mondo (un indotto che coinvolge insegnanti di discipline artistiche, tecnici, fornitori di beni e servizi a più livelli, ecc.). D'altra parte, durante i periodi di lockdown in cui bisognava rimanere a casa o limitare fortemente gli spostamenti, in tanti si saranno accorti dell'importanza di avere a disposizione una mole vastissima di contenuti culturali online e sulle varie piattaforme digitali per trascorrere in maniera piacevole, divertente ed istruttiva il proprio tempo: questi contenuti non sono stati creati dal nulla, ma sono opera di qualcuno che ha impiegato il proprio talento, il proprio tempo, le proprie risorse ed energie. Di questo, forse, occorre continuare ad avere consapevolezza anche in futuro, così da poter apprezzare maggiormente d'ora in avanti le proposte culturali e di intrattenimento in presenza. Accanto a tutto ciò preme evidenziare l'esistenza e la forza del variegato mondo delle associazioni di volontariato culturale che - lo sappiamo molto bene a Tesero - da sempre sono un vero patrimonio della comunità paesana, poiché la animano con proposte e





iniziative di vario tipo, con impegno e passione e cercando di fare sempre del proprio meglio: se non esistessero, avremmo una notevole carenza dal punto di vista delle opportunità socio-culturali e socio-ricreative per l'intera nostra collettività, a beneficio delle persone di tutte le età (bambini, giovani, adulti e anziani), per i residenti come per gli ospiti.

Fortunatamente queste nostre associazioni, nonostante i lunghi mesi di stop forzato, si sono riorganizzate per ricominciare l'attività. Qui da noi, già durante l'estate dell'anno scorso, abbiamo in parte avuto prova della loro voglia di fare e di esserci: la speranza è che riescano a proseguire con entusiasmo e con gli stimoli giusti e soprattutto con la partecipazione dei propri associati.

Dunque anche il mondo della cultura in senso lato, come tutti gli altri settori, si sta muovendo per ripartire. Vogliamo essere fiduciosi e lanciare al contempo un appello a tutta la cittadinanza: pur nel rispetto della libertà di scelta e dei gusti di ognuno, impegniamoci a ritornare ad essere fruitori attivi degli eventi culturali, degli spettacoli e dei concerti dal vivo così come delle proiezioni cinematografiche e dell'offerta bibliotecaria; cerchiamo di partecipare in maniera convinta e con curiosità alle iniziative che vengono proposte sul nostro territorio e di dare loro il supporto che meritano.

Per il futuro prossimo e sul medio-lungo termine, il desiderio e l'impegno nell'organizzare eventi non mancheranno (naturalmente nel rispetto dei protocolli covid19 finché saranno in vigore e ce ne sarà bisogno): nel momento in cui scriviamo il calendario degli eventi per l'estate 2021 è in fase di elaborazione: le date e le iniziative verranno comunicate attraverso i consueti canali informativi. Da soli, però, l'abnegazione e la volontà degli organizzatori non sono sufficienti. È auspicabile anche un rinnovato spirito da parte delle singole persone, dei gruppi, delle famiglie a voler essere presenti agli spettacoli e agli eventi in genere, siano essi di tipo teatrale, musicale (strumentale e corale), coreutico, espositivo, di promozione alla lettura, di divulgazione storica o scientifica o di altro tipo ancora: non solo gli eventi promossi ed organizzati - meritoriamente - dalle realtà locali, ma anche quelle iniziative i cui protagonisti provengono dall'esterno. E, se possibile, cerchiamo di ricordarci sempre che, dietro ad uno spettacolo o evento simile, ci sono settimane, mesi e anni di studio, ricerca e preparazione. Spesso forse non ci si pensa, ma pagare un biglietto di entrata ad uno spettacolo (oppure lasciare un'offerta nel caso di iniziative ad ingresso libero) è un modo concreto per contribuire a sostenere e alimentare tutto questo.

***L'assessore alla cultura e al turismo
Massimo Cristel***



NUOVO CML "TESERO EVENTI"

Nella seduta del 3 giugno 2021 il Consiglio Comunale ha provveduto a nominare il nuovo Comitato Manifestazioni Locali (CML) di Tesero, dopo aver espresso un ringraziamento ai componenti volontari del Comitato uscente per l'impegno e la dedizione profusi nello scorso quinquennio (2015-2020) nell'organizzazione e nel coordinamento di eventi ed iniziative volti ad animare le stagioni turistiche estive ed invernali (e non solo) sul nostro territorio, in collaborazione con le varie associazioni locali e gli esercenti. Nella composizione del nuovo Comitato l'Amministrazione ha tenuto conto dell'esperienza pregressa andando a coinvolgere i membri del CML uscente ancora disponibili a proseguire, con l'aggiunta di persone nuove, motivate e capaci al pari degli uscenti: un mix all'insegna dell'esperienza e del rinnovamento. Questi i componenti nominati: Andrea Longo, Angelica Carpella, Sergio Doliana, Loris Bortolotti, Angelo Scarangella, tutti già attivi nel CML precedente, e poi le new entry Beatrice Zanon, Giulia Morandini, Nevio Zeni e Giulia Varesco; come rappresentante della Giunta entra l'assessore alla cultura e al turismo Massimo Cristel. Nel frattempo il rinnovato CML si è messo al lavoro per predisporre e coordinare il calendario degli eventi estivi, in collaborazione con l'APT e le diverse associazioni e altre realtà del territorio (e in determinati casi anche extra-territoriali), calendario che anche quest'anno purtroppo dovrà giocoforza sottostare alle normative e ai protocolli anti-Covid19.

Per il calendario eventi dell'estate 2021 si rimanda al sito www.teseroeventi.it e alla pagina Facebook del CML.



BiblioNEWS

informazioni dalla Biblioteca



BENTORNATA LICIA

Chi è passato in biblioteca da gennaio in poi ha avuto modo di incontrare Licia Andreatta che sostituisce tre pomeriggi la settimana Elisabetta Vanzetta dietro il bancone della biblioteca. Assunta a tempo determinato come assistente di biblioteca, Licia offre un prezioso aiuto alla responsabile che in questo periodo lavora a tempo parziale e, insieme, coprono l'orario completo garantendo qualità e continuità al servizio. Licia era già stata al lavoro nella nostra biblioteca un paio d'anni fa e la sua gentilezza, competenza e disponibilità erano già state apprezzate da molti lettori. Bentornata, dunque, e buon lavoro!

LA LETTURA COME ATTO DI RESISTENZA

“Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere”. Lo ha scritto Daniel Pennac nel suo famoso “Come un romanzo” (Feltrinelli). Un libro datato, ma sempre di attualità, sul tema della lettura e di come tutti, i giovani in particolare, possano essere aiutati a trovare l'amore per la parola scritta con metodi alternativi puntando sull'idea di presentare, come scrive lui, “i libri come *amici* e non come *mattoni*”. Il libro ha un ruolo fondamentale nella formazione dell'uomo: parte dal bambino, a cui i genitori leggono le storie, per passare all'adolescente, che si ribella e combatte contro la monotonia dei testi da leggere obbligatoriamente a scuola, fino ad arrivare al



vero lettore indipendente, formato e informato. Sulla rivista "Internazionale" del 23 aprile scorso, Marino Sinibaldi, autore, giornalista e saggista, scriveva che la lettura è una forma di resistenza e in questo anno lo è stata ancora di più: "Si legge perché si cerca qualcosa (un'informazione, un'esperienza, un'emozione), ma si legge se si è in condizioni di farlo, dal punto di vista delle possibilità, delle competenze e di qualcosa di più inafferrabile e decisivo: uno stato d'animo, una particolare e delicata costellazione di desideri. La resistenza dello spazio della lettura sembra dunque mostrare che il libro è ancora capace di rappresentare una forma seducente di evasione, dimensione di cui abbiamo un disperato bisogno nelle giornate schiacciate dall'angoscia della pandemia. Ma forse anche che al libro e alla lettura affidiamo una delle poche possibilità di far emergere le domande più profonde che una esperienza collettiva così traumatica non può non suscitare".

Non si può, però, non tener presente che il quadro relativo alla lettura in Italia è abbastanza negativo. In Italia, infatti, la percentuale di persone dai sei anni in su che legge almeno un libro all'anno è ferma intorno al 40%, secondo l'Istat, e al 60-65% nelle stime dell'osservatorio dell'Associazione italiana editori. Ultima in Europa (Francia 92%, Norvegia 90,2%, Regno Unito 86%, Svezia 73,5%, Germania 68,7%, Spagna 68,5%) con in più una forte differenza territoriale che vede in Trentino, Friuli, Piemonte e Lombardia praticamente il doppio di lettori che in Campania, Sicilia o Puglia. Permettere l'apertura delle librerie e delle biblioteche (seppur con tutte le limitazioni) durante il secondo periodo di chiusure è stato un atto importante, dimostrazione che il libro è considerato un bene di prima necessità. Il futuro del libro, in ogni sua forma e supporto, è da tempo al centro di studi e analisi. La sua scomparsa viene periodicamente decretata, come periodicamente se ne ribadisce che è fondamentale la sua sopravvivenza. Contribuire alla vita dei libri sostenendo l'importanza della lettura è una questione di impegno e responsabilità personale che si può realizzare attraverso le scelte quotidiane: è comprando e usando qualcosa che le persone ne decretano l'importanza. Il resto è un problema politico che spetta alle istituzioni risolvere in una direzione o nell'altra. Di fronte alla miriade di forme narrative che attraverso diverse piattaforme riempiono oggi il tempo della maggior parte delle persone, la lettura deve trovare il modo di difendere il suo spazio. Se ci riesce, sarebbe un

segnale importante che non riguarda solo il mondo dei libri, la sopravvivenza di librerie e biblioteche, ma anche il futuro e la qualità della vita delle persone con la loro differenziazione, le loro prerogative di uomini e donne che sanno pensare, scegliere e decidere e, quindi, individui che non si lasciano ridurre a un'unica dimensione facilmente controllabile.

Elisabetta Vanzetta
Responsabile Biblioteca Comunale

6X8 - PRIMA SFIDA DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA DI TESERO

È stata lanciata a inizio marzo e finirà a fine agosto la prima sfida di lettura della biblioteca di Tesero: 6 mesi per 8 libri. Chi accetta la sfida è invitato a leggere, appunto, sei libri in otto mesi scegliendoli dalle otto categorie proposte (un libro classico, uno consigliato dalla bibliotecaria, uno con la copertina brutta, uno con un titolo monoparola, uno con almeno 430 pagine, il libro che uno ha sempre voluto leggere, una biografia e un libro da cui è stato tratto un film famoso). Sono attualmente una quindicina le persone che hanno accettato la sfida e che comunicano in biblioteca i libri man mano che li leggono. Puntualmente i titoli sono pubblicati sulla pagina Facebook della biblioteca e possono essere spunto di lettura per tutti. La sfida è con se stessi: riuscire a leggere i libri previsti nel tempo fissato. Non si vince nulla se non la soddisfazione di esserci riusciti. Si può iniziare in qualsiasi momento, anche adesso, e provare a finire entro agosto.

E.V.



I percorsi della Val di Stava

MEMORIA DEL NOSTRO PASSATO E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

L'Amministrazione comunale, di concerto con il Gruppo Astrofili Fiemme e la Fondazione Stava 1985, ha elaborato un progetto di valorizzazione di due fra i più frequentati sentieri che attraversano la Val di Stava.



Residenti e ospiti risalgono, soprattutto da primavera ad autunno, il corso del rio Stava lungo il sentiero che ne segue l'argine e in più punti ne attraversa le acque impetuose passando sui numerosi ponti che lo caratterizzano.

Da Stava poi il rientro a Tesero vede fra i percorsi preferiti quello che, con partenza sulla passerella nei pressi del parco giochi, quasi pianeggiante raggiunge prima il Maso Tòfol, poi l'Osservatorio astronomico "Val di Fiemme" in località Zanon per rientrare finalmente in paese.

Le opere di pulizia, consolidamento e canalizzazione delle acque di superficie su questi due percorsi ne permettono la migliore fruibilità e sono un'ottima premessa affinché possano essere proposti come percorsi tematici con una storia da raccontare.

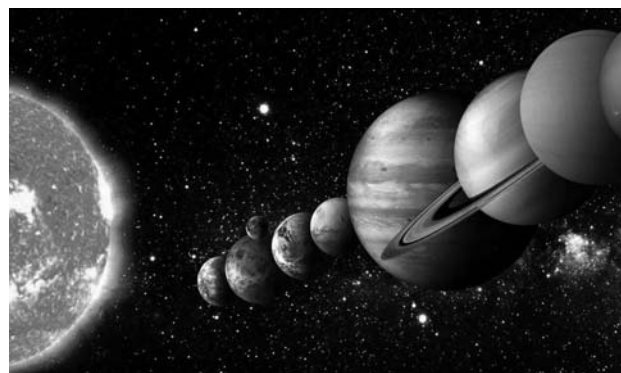
Il Gruppo Astrofili Fiemme ha ideato "la via dei pianeti": una passeggiata di circa 2 km da Stava all'Osservatorio che conduce letteralmente "all'interno del Sistema Solare". Il percorso porterà a conoscere da vicino i pianeti che lo compongono ed i pannelli informativi dei pianeti stessi saranno collocati in modo da riprodurre fedelmente le distanze in scala: così ogni passo corrisponderà a circa 1,5

milioni di km reali.

La Fondazione Stava ha realizzato presso il Centro Stava 1985 la nuova esposizione "Dove Stava una valle" che riprende nei contenuti la mostra realizzata nel 1986 dalle Scuole Medie di Tesero e racconta la valle attraverso descrizioni e immagini degli edifici che la caratterizzavano prima del 1985. Alcuni temi affrontati dall'esposizione saranno ripresi lungo la valle con altrettanti punti informativi. Così, ad esempio, l'antico ponte (il cosiddetto "ponte romano"), la "chenàra", la segheria "del Comune" diventeranno elementi di una mostra non solo visitabile all'interno, ma a tutti gli effetti diffusa sul territorio.

I punti informativi di cui è prevista l'installazione in estate e, soprattutto, i rispettivi contenuti, riporteranno una inevitabile sintesi del lavoro di ricerca ben più accurato che ha preceduto l'ideazione dei due percorsi. Per restituire ulteriori approfondimenti ogni punto informativo sarà dotato di QR-CODE che permetterà, tramite smartphone, di ottenere online altri contributi multimediali, il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco.

Michele Longo



Riferimenti:



www.stava1985.it/dove-stava-una-valle/



www.astrofilifiemme.it/la-via-dei-pianeti/



Una montagna di stelle

Sabato 5 giugno, il Teatro Comunale di Tesero ha ospitato il primo evento in presenza dopo 8 mesi di chiusura causa Covid19: la cerimonia di premiazione del concorso di disegno "Una montagna di stelle", che aveva come destinatari gli studenti delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi delle province di Trento e di Verona. Lo scopo era quello di promuovere nelle giovani generazioni l'interesse e la curiosità per l'astronomia e la divulgazione scientifica in campo astronomico; i temi-chiave erano il cielo stellato sopra le Alpi e in particolare le Dolomiti e, al contempo, la biodiversità che caratterizza l'ambiente alpino. Un evento pensato anche per sensibilizzare sulla problematica dell'inquinamento luminoso e celebrare così la Giornata Mondiale dell'Ambiente, che ricorre il 5 giugno di ogni anno. La risposta è stata veramente notevole: in totale sono pervenuti 270 elaborati. Dopo la votazione popolare, una giuria tecnica ha valutato i primi 10 classificati per ognuna delle tre categorie ("juniores", "promesse", "veterani"). Ecco l'esito e le immagini delle tre opere vincitrici.

CATEGORIA "JUNIORES"

(I, II e III primaria)

- 1° Jacopo Zancanella - "La montagna silenziosa"
- 2° Arianna Meneghelli - "Montagna stellata"
- 3° Daniele Iori - "Punti di luce"

CATEGORIA "PROMESSE"

(IV e V primaria e I secondaria di primo grado)

- 1° Marco Bonafini - "La notte che ho visto le stelle"
- 2° Marco Vanzo - "Ombre di Luna"
- 3° Beatrice Tacchella - "La montagna che vorrei"

CATEGORIA "VETERANI"

(II e III secondaria di primo grado)

- 1° Elena Varesco - "Il gatto e la Luna"
- 2° Simone Barbolini - "Il cuore della Terra"
- 3° Sabrina Ottolini - "L'immensità"

Grande è stata la soddisfazione espressa da parte del Comitato Organizzatore dell'evento, che ha visto la partecipazione e collaborazione del Gruppo Astrofili Fiemme, dell'Associazione Empiricamente di Castel d'Azzano (Verona), nonché del Comune di Tesero e del Comune di Cavalese con i rispettivi Assessorati alla Cultura. Un evento all'insegna delle emozioni: in apertura il commosso ricordo dedicato a Rodolfo Calanca, grande amico di EmpiricaMente e del Gruppo Astrofili Fiemme, purtroppo mancato a inizio gennaio di



quest'anno e ispiratore di questo progetto; poi la gioia provata dai vincitori quando sono stati chiamati sul palco a ritirare i premi in palio; e infine lo stupore da parte di tutti nel vedere i bellissimi risultati frutto di creatività e fantasia.

Lo scopo del concorso era anche quello di contribuire a promuovere e rilanciare - in particolare nei confronti delle giovani generazioni, ma anche delle famiglie con figli - l'offerta didattica e scientifico-divulgativa dell'Osservatorio Astronomico e Planetario di Fiemme situato a Tesero in loc. Zanon, dove si è svolta la seconda parte del pomeriggio con visite guidate a gruppi ristretti.

L'assessore Massimo Cristel

Il Casino di Bersaglio (“STÒNT”)

Memoria di un luogo che non c'è più

A Tesero, nella parte alta di Via Cavada, fino a pochi mesi fa sorgeva un piccolo edificio, emblema di una storia che riteniamo interessante rievocare su queste pagine. All'inizio di gennaio 2021 è stato demolito ed ora al suo posto è in costruzione un'abitazione privata. Molte persone di Tesero sono senz'altro a conoscenza della funzione che aveva quella casetta; tante altre, al contrario, probabilmente non hanno mai sentito parlare del Casino di Bersaglio o, in dialetto, “Stònt”. Diciamo subito che questo articolo prende le mosse da una serie di fonti: informazioni a livello orale, ma anche documenti d'archivio e documenti privati, nonché varie pubblicazioni sulla storia locale a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Da citare pure un recente elaborato scolastico di 5 studenti di 2^a media (Riccardo, Davide, Lorenzo, Nicola, Michele): a loro un plauso per l'interesse dimostrato verso

questa tematica.

Facciamo un passo indietro, partendo brevemente dalla pluri-secolare e articolata storia degli Schützen, milizia la cui presenza nel territorio trentino è documentata dal lontano 1468 (Maraner F., Ischia M., 2021) e che ha una seconda pietra miliare nell'anno 1511, quando l'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo emanò il Landlibell, un documento che stabiliva come organizzare la prima difesa territoriale dei confini della Contea del Tirolo e sanciva un patto di confederazione perpetua tra i due principati vescovili di Trento e di Bressanone e la stessa contea tirolese: in caso di attacco nemico era necessario avere a disposizione in breve tempo molti uomini già addestrati all'uso delle armi da fuoco. Ecco allora l'idea di costituire delle compagnie locali composte non da soldati di professione, bensì da combattenti sorteggiati (mediante “bussolazione”) tra gli abitanti maschi di ogni villaggio, pronti ad intervenire in caso di bisogno al fianco delle truppe imperiali (Egg E., 2000; De Biasi M., 2012).

Il più antico statuto di un'associazione di tiro al bersaglio nell'ambito del Principato vescovile di Trento sembra essere proprio quello fiemmese: risale alla metà del XVI secolo e si intitola “*Capitulli et ordinationi fatti per l'honoranda Compagnia delli Archibuseri di Fiemme quali s'hanno da osservare circa il tirar al tavolazzo*”; il luogo “*deputato per il tirar*” era il prato di S. Maria di Cavalese, vale a dire l'attuale Parco della Pieve (Degiampietro C., 1981; De Biasi M., 2012).

A partire dal 1703 nel Principato di Trento, così come in tutta la Contea tirolese, e quindi anche in Val di Fiemme, è documentata la presenza di luoghi detti Casini di Bersaglio dedicati appositamente all'addestramento di tiro a segno con archibugi, moschetti, schioppi e “stutzen”. Tra i capitoli di storia molto importanti che videro protagonisti le milizie composte anche dagli uomini dei nostri paesi (e che, per ovvi motivi di spazio, qui non possiamo trattare) vi furono senz'altro le battaglie per contrastare le invasioni napoleoniche (o franco-



Tesero, loc. Stònt, 2 dicembre 1908. La Compagnia dell'I.R. (Imperial - Regio) Casino di Bersaglio (Standeschützen Kompanie) di Tesero in posa per una foto ricordo con le nuove divise ricevute in occasione dei festeggiamenti per il 60° anno di regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe I d'Asburgo. In primo piano è visibile il tamburo che ha ispirato il musical “Il Tamburo Ritrovato” (2016).



L'ex Casino di Bersaglio di Tesero come si presentava in tempi recenti



italico-bavaresi) nel periodo 1796-1813 e poi il coinvolgimento nelle guerre del 1848, 1859 e 1866 a difesa del confine meridionale dell'Impero (Egg E., 2000; De Biasi M., 2012).

Nel 1845 un nuovo regolamento istituiva in tutta la Contea tirolese il Sistema territoriale dei Casini di Bersaglio, gestiti dalle Compagnie Schützen le quali erano riconosciute giuridicamente quali istituzioni di carattere popolare, ma non militare, sottoposte alle direttive del Capitanato Distrettuale.

L'organizzazione di tali centri venne in seguito disciplinata con ulteriori riforme nel 1874, 1894 e 1913. Queste compagnie costituivano un'istituzione autonoma di integrazione e affiancamento, in caso di necessità, ai reparti dell'esercito regolare. Il sistema dei centri di tiro al bersaglio aveva dunque lo scopo di addestramento alla difesa territoriale e di fornire supporto a quella che - in caso di guerra - sarebbe stata la leva di massa ("Landsturm"), cioè la chiamata alle armi di tutti gli uomini validi (Defrancesco V., De Marco L., 2012).

Il termine tedesco per indicare il tiratore, o colui che spara con un fucile, è "Schütze" (al plurale "Schützen"), mentre il verbo "schiessen" significa "sparare". Da qui l'origine del vocabolo dialettale

entrato nell'uso comune per identificare i tiratori al bersaglio: "scizeri", "sizeri" o "sizzeri". Gli Standschützen (in dialetto "stònt-sizzer", in italiano "Bersaglieri immatricolati", iscritti cioè con numero di matricola nei registri delle compagnie di tiro al bersaglio), erano dunque gli uomini autorizzati ad andare a sparare al poligono. Nell'antico dialetto di Fiemme, così come nel resto del territorio trentino-tirolese, il tiro al bersaglio era detto anche "tiro al taolàzo" (bersaglio in legno) e coloro che praticavano questa disciplina venivano chiamati anche "taolazàni" e ancor prima "archibusieri". E la parola "Stònt"? Per lo stesso meccanismo di trasposizione a livello linguistico dal tedesco al nostro dialetto, "Sistònt" o "Stònt" sono le versioni (abbreviazioni) dialettali dei termini "Schießstand" e "Standwesen", indicanti il poligono di tiro a segno, gestito dalla locale Compagnia che aveva lì la propria sede.

Nella seconda metà dell'Ottocento e all'inizio del Novecento i principali paesi della Val di Fiemme dove sorgeva un Casino di Bersaglio erano: Cavalese (1874), Predazzo (1874), Ziano (1850), Panchià (1880), Molina di Fiemme (1897), Varena e, appunto, Tesero (Defrancesco V., De Marco L., 2012).

Per quanto riguarda il nostro paese si ha notizia di un primo Bersaglio costruito in luogo ignoto (forse a Piera) nel 1859-1860, con la collaborazione dei Comuni di Tesero e Panchià. Due decenni più tardi, però, nacque la necessità di nuovi spazi e di una nuova collocazione, anche nel rispetto della nuova legge del 1874. Nel 1881 venne pertanto edificato il nuovo Casino di Tesero (Felicetti L., Canal V., 1912). La posizione idonea fu individuata nella zona prativa a monte del centro abitato, in località Tó, sulla sinistra orografica del Rù de Val Grana: un'area ribattezzata, non a caso, con il nuovo toponimo "Stònt", poi rimasto in uso. La struttura si componeva di una casa a pianta quadrata, adibita ad alloggio di sizzeri provenienti da fuori, ma usata pure come luogo di ritrovo per tutta la Compagnia e come deposito di armi e munizioni. Durante le esercitazioni i tiratori si appostavano alle finestre per colpire i bersagli posizionati all'esterno, nei prati a nord-est, verso località Dargiàl (o Dariàl). Dai documenti custoditi in Archivio Comunale sappiamo che l'inaugurazione della struttura avvenne nel 1883, dal 28 al 31 ottobre: quattro giorni di festeggiamenti con musica, balli e, naturalmente, gare di tiro. Nel 1895 risultavano iscritti al Bersaglio di Tesero, in totale, ben 130 uomini (probabilmente vi erano aderenti anche da altri paesi). Oltre alle esercitazioni domenicali presso il poligono, la Compagnia partecipava anche a competizioni e tornei di tiro a segno in tutta la Contea. Presso lo Stònt si svolgevano con una certa



frequenza pure le serate danzanti della compagnia, animate da orchestre di musicisti tesserani. Anche a Tesero, come altrove, i bersaglieri - assieme ad altre associazioni quali il Corpo Pompieri, la Banda, la Società Cattolica, il Coro Parrocchiale, la Filodrammatica - prendevano parte (con spari a salve e presenza in uniforme) ai momenti salienti della vita della comunità, come le processioni del Corpus Domini, le visite del Vescovo, l'arrivo del nuovo curato, le messe novelle e le celebrazioni in loco di particolari ricorrenze o avvenimenti di grande respiro (ad esempio il 50° e il 60° anniversario di incoronazione dell'Imperatore Francesco Giuseppe I, nel 1898 e nel 1908). In seguito allo scoppio della 1^a Guerra Mondiale (agosto 1914), e all'aprirsi delle ostilità fra Austria e Italia nel maggio-giugno 1915, nel Tirolo di lingua italiana (o Welschtirol) tutti gli Standschützen (che non fossero già al fronte con l'imperial-regio esercito) vennero chiamati alla difesa dei confini proprio sulla base dell'antico Landlibell del 1511: erano in gran parte ragazzi di 16-17 anni e uomini dai 50 ai 70, vale a dire coloro i quali erano troppo giovani oppure troppo avanti con l'età per essere arruolati nell'esercito regolare, ma comunque addestrati all'uso delle armi poiché appunto iscritti alle Compagnie di Bersaglio. I tesserani vennero inquadrati nel Battaglione "Cavalese" (comprendente anche Anterivo e Primiero): assieme a tanti altri colleghi fiamazzi, furono tra i primi combattenti impiegati sul fronte meridionale (in particolare sulle montagne di casa nostra, ossia la catena del Lagorai e l'Alpe di Lusia e Bocche), per

resistere all'attacco del Regio Esercito italiano (Degiampietro C., 1981).

Dopo la Grande Guerra, con il passaggio all'Italia e l'avvento del Fascismo, tutte le compagnie di Standschützen trentine e sudtirolesi vennero abolite e quindi i Casini di Bersaglio furono giocoforza dismessi. In alcuni casi rimasero di proprietà dei Comuni, in altri furono venduti a privati. A Tesero, la parte adibita a poligono fu riconvertita in zona agricola, mentre la casa dell'ormai ex Stònt venne acquistata negli anni '40 dalla pittrice di origini venete Agnes Ximenes detta "la Romanina" (Strà - prov. di Venezia, 1907 - Tesero, 1996). Poi negli anni '60 fu rilevata da una famiglia di villeggianti di Napoli. Col tempo, soprattutto a partire dagli anni '70 e '80, l'ex Casino, da una situazione di isolamento nella campagna sopra il paese, venne via via a trovarsi circondato da molte altre nuove case di abitazione, resistendo - seppur in stato di abbandono - come custode della memoria di un'epoca ormai lontana. Ora, a 140 di distanza dalla sua costruzione, l'edificio non esiste più: in suo ricordo rimarranno solo le fotografie e la memoria di qualche testimone dell'epoca contemporanea.

Massimo Cristel

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI

Felicetti Lorenzo, Canal Valentino, *Memorie Storiche di Tesero, Panchià e Ziano* - Tipografia A. Tabarelli, Cavalese, 1912; ristampa anastatica Cassa Rurale di Tesero, 1985;

Defrancesco Vanni, De Marco Luca, *I Casini di Bersaglio*, ricerca storica inedita, 2013;

Degiampietro Candido, *Le milizie locali fiemmesi dalle guerre napoleoniche alla fine della 1^a guerra mondiale (1796-1918)*, ed. Cassa Rurale di Cavalese, edizioni Pezzini, Villalagarina, 1981;

De Biasi Marius, *Storia degli Schützen*, ed. Centro Stampa e Duplicazioni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, 2012;

Egg Erich, *La tradizione degli Schützen nel Tirolo di lingua italiana*, ed. Compagnia Schützen "Major E. Tonelli" di Vezzano, 2000;

Maraner Federico e Ischia Marco (a cura di), *Difesa territoriale, valori e tradizioni nel Tirolo meridionale. Sizzeri, Schützen e Standschützen*, Mostra, Trento - Palazzo Trentini, 5-25 giugno 2021;

Archivio Comunale Tesero, *Sessioni Comunali 1881-1888*, seduta del 25 ottobre 1883.



Il Casino di Bersaglio o Stònt (in alto a sinistra) e località Fia in una veduta panoramica dal campanile nel 1930 circa



Frammenti d'arte

*Note su artisti, "teserani" e non,
le cui opere hanno caratterizzato la storia artistica del paese*

L'artista Paolo Fedrizzi (Tesero 1869-1930)



Protagonista di questa prima breve ricerca è un artista di Tesero, lo scultore e pittore Paolo Fedrizzi, credo sconosciuto ai giovani, le cui opere mi hanno colpito per l'abilità tecnica di esecuzione e per la loro bellezza.

Paolo Fedrizzi nasce a Tesero da famiglia di modesti contadini il 24 maggio 1869, figlio di Giovanni Battista e di Maria Wolcan. Rimasto presto orfano di entrambi i genitori, viveva in Via della Chiesa (attuale Via 4 Novembre, 1), con il fratello contadino, di sette anni più vecchio, che egli aiutava nel lavoro dei campi.

Nel tempo libero Paolo, il cui amore per l'arte era quasi una venerazione anche fisica, era sempre impegnato a disegnare e a scolpire. Quando era ormai 26enne, il fratello, approfittando di una vincita al gioco, cercò di

assecondarne la vocazione e decise di pagargli l'iscrizione ad una scuola in cui potesse affinare le sue già evidenti doti di scultore.

Nel 1896 Paolo frequentò la prima classe della *Kaiserliche und königliche Fachschule für Holzindustrie in Bozen* (Imperial regia scuola specialistica per l'industria del legno a Bolzano). Nonostante la denominazione, all'interno dell'istituto era collocata una sezione di concezione accademica dedicata all'artigianato artistico ed alla scultura. Questo istituto era stato fondato verso la metà dell'Ottocento a Lasa (scuola di sculture in marmo); nel 1884 la sede venne trasferita presso i Domenicani a Bolzano assumendo la denominazione *K. u. k. Fachschule für Holzindustrie*.

L'attività didattica continuò fino al 1939 e, dopo la guerra, la scuola venne gradualmente trasferita nella sede dell'attuale Istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" in via Cadorna.

Non si conosce l'esatto periodo di frequenza di Paolo Fedrizzi, ma dagli annali dell'istituto in quell'anno non risultano abbandoni; per cui si può affermare che egli terminò il corso biennale. In questa scuola un'alta percentuale era rappresentata da studenti di nazionalità italiana, in difficoltà rispetto ai colleghi di madre lingua



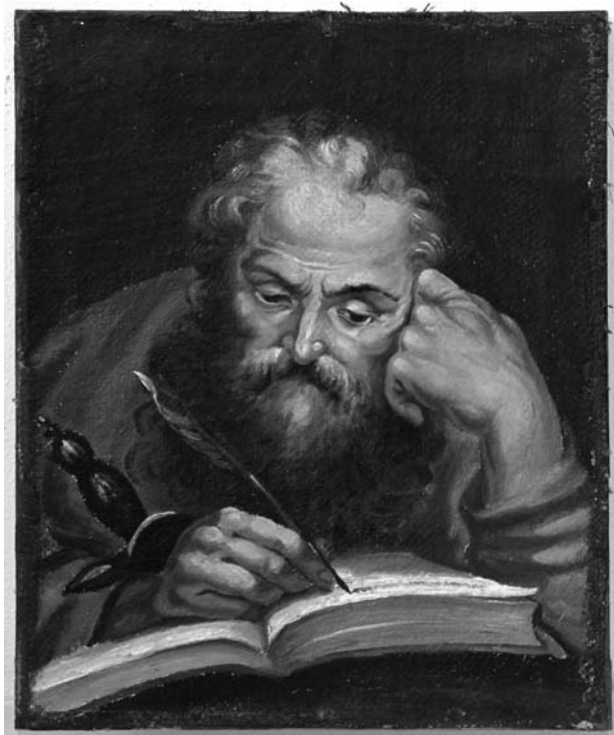
Tesero 1902 il gruppo dei partecipanti al primo corso "scuola d'Arte Sacra"

tedesca sia per la lingua sia per la preparazione di base. La frequenza copriva l'arco intero dell'anno, con una breve vacanza (con *Regolamento 17.5.1889* le vacanze vennero limitate a quattordici giorni: 16 agosto - 1° settembre).

Considerato anche l'alto profilo della scuola e visti i lavori giunti fino a noi, certamente Paolo Fedrizzi ha tratto grande giovamento da questa esperienza formativa. La *Fachschule für Holzindustrie* all'epoca divenne punto di riferimento per tutto l'artigianato tradizionale ed artistico non solo a livello locale, ma anche nelle diverse regioni nell'Impero austroungarico. Docente fondamentale per la formazione del Fedrizzi fu sicuramente Hans Larch, imperial regio docente di "disegno e modellato", busti scolpiti e rilievi, formatosi all'Accademia di Praga.

Rientrato a Tesero a fine Ottocento, negli anni successivi Paolo Fedrizzi tenne in paese, presso il "teatro ricreatorio" costruito nel 1902 dalla Società operaia cattolica, dei corsi di intarsio e d'intaglio, prevalentemente di arte sacra: corsi molto frequentati e ripetuti negli anni, come attesta una foto del 1901 ed un'altra del 1912 denominata "scuola d'Arte Sacra"¹; in ambedue è riconoscibile il Fedrizzi.

È risaputo che in val di Fiemme, ed a Tesero in particolare, l'arte dell'intaglio del legno era praticata da molti abitanti, soprattutto nelle serate invernali. Ne è testimone la diffusa arte "presepistica", che senza dubbio venne influenzata e promossa dal Fedrizzi tramite i suoi corsi ed i suoi lavori durante il primo trentennio del Novecento. Si ha notizia che il Fedrizzi (ed il Talachini) agli inizi del '900 ebbero modo di perfezionarsi nell'arte scultorea anche frequentando per un breve periodo l'Accademia di



Innsbruck.

Nel 1912 Paolo Fedrizzi sposò Maria Zorzi di Panchià e dal matrimonio nacquero tre figli. Uno di essi, Ottavio, diede vita e voce all'istrionico personaggio del "Checo de la Portela", programma di umorismo satirico sui fatti della settimana, trasmesso dalla Rai Regione la domenica alle 14 dopo il Gazzettino delle Dolomiti. Ottavio Fedrizzi divenne pertanto una delle voci radio più conosciute a partire dall'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso e, quasi seguendo le orme paterne, fu pure un pregevole pittore paesaggista.

Paolo Fedrizzi fece anche parte della Banda di Tesero (Società Banda Orchestra Tesero) dalla metà degli anni 80 dell'800 all'inizio del '900. Il Fedrizzi non esercitava un lavoro che assicurasse con continuità sostegno alla famiglia. Questa perciò doveva vivere con il reddito della moglie che gestiva a Tesero un piccolo negozio di generi misti. La moglie aveva pure la possibilità di vendere delle statuette in legno scolpite dal marito, in genere Madonne. Lui non avrebbe voluto e diceva che "*de l'arte no ze fa 'n mestier*". Comunque la moglie ne vendette qualcuna di nascosto e altre dopo la sua morte.

Tra le sue opere più importanti a noi pervenute vi sono le due statue, in legno policromo scolpite a tutto tondo, alte circa 1 m e di pregevole fattura, raffiguranti i vescovi san Vigilio e san Nicolò, di cui i meno giovani hanno certamente memoria perché erano poste sopra le porte del coro, lateralmente all'altare maggiore della chiesa parrocchiale di sant'Eliseo. Esse in seguito



vennero tolte a causa dei mutamenti liturgici promossi da papa Paolo VI dopo il Concilio Vaticano II, tra i quali, oltre alla messa celebrata col tabernacolo non più di fronte ma alle spalle del sacerdote, vi fu nella Diocesi, la rimozione di molteplici opere (oggetti e mobili). In un primo tempo le due statue vennero spostate nella chiesa di S. Leonardo, successivamente portate in canonica, dove se ne persero le tracce. Con questo articolo vorrei inoltre proporre un'attribuzione. Dalle testimonianze raccolte, tra le opere di Paolo Fedrizzi ci sarebbe un grande Crocefisso ligneo, scolpito anch'esso a tutto tondo e dipinto con toni naturali, da lui donato alla chiesa del paese.

Secondo i testimoni si tratterebbe del Cristo in croce collocato sull'altare del Crocefisso, quello situato nel transetto di sinistra nella chiesa di Sant'Eliseo, alle cui spalle vi è l'affresco di Duilio Corompai del 1934 raffigurante una panoramica



del paese di Tesero.

Intorno al 1930 il Crocefisso, che aveva una copertura superiore a due ali spioventi, si trovava nel portico di san Rocco². La sua attuale collocazione probabilmente è avvenuta dopo i lavori di ampliamento della chiesa degli anni 1924-25. Da testimonianze trasmesse ai nipoti risulta che il modello per quest'opera fu Elia Cristel³. Quindi che questo grande Crocefisso sia stato realizzato da Paolo Fedrizzi e donato alla chiesa è fuori dubbio, grazie alle testimonianze dei nipoti.

Tuttavia bisogna tener presente che nel 1979 il dott. Elvio Mich lo attribuisce ad un "artista trentino", così descrivendolo: *Crocefisso del XVIII secolo. Figura del Cristo a tutto tondo dipinta con toni naturali, di esecuzione accurata. Croce nera con cartiglio bianco cm 124x90, croce cm 260x110*⁴. E il dott. Roberto Daprà nella sua tesi di laurea attribuisce al Crocefisso una datazione tra il 1662 e il 1709, scrivendo: *"Il primo riferimento al crocefisso ligneo, situato oggi sulla parete di fondo della cappella laterale di sinistra, si trova tra le pagine del libro amministrativo per gli anni 1662-1709"*⁵.

L'artista Paolo Fedrizzi è vissuto a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento e durante la prima guerra mondiale, quindi in un periodo assai difficile dal punto di vista economico e sociale per

¹ Tesero. *Immagini del passato (introduzione storica di Nicolò Rasmo)*, Tesero, Cassa Rurale di Tesero, Manfrini, 1979 (riedizione ampliata, Tesero, Cassa Rurale di Tesero, Manfrini, 1988), foto a p. 167.

² Tesero. *Immagini del passato (introduzione storica di Nicolò Rasmo)*, Tesero, Cassa Rurale di Tesero, Manfrini, 1979 (riedizione ampliata, Tesero, Cassa Rurale di Tesero, Manfrini, 1988), foto a p. 73.

³ Era sacrestano, nonno ed omonimo del nostro compaesano prof. Elia Cristel.

⁴ Provincia Autonoma di Trento, Servizio beni culturali, *Catalogazione dei beni storico-artistici delle chiese di Tesero, Tesero: chiesa arcipretale di sant'Eliseo profeta*, a cura del dott. Elvio Mich, Tesero, novembre 1979.

⁵ Roberto Daprà, *Vicende storiche e artistiche della chiesa di Sant'Eliseo a Tesero*, tesi di laurea, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2009-2010, relatore Aldo Galli, correlatore Luciana Giacomelli, scheda n. 40.

⁶ Data esatta



la valle di Fiemme e per il Trentino, ma tuttavia fiorente e prolifico per il mondo delle arti. Egli, a causa delle sue idee irredentiste, fu perseguitato politico, accusato di aver passato al “nemico” delle foto del Lagorai; come tale il 29 agosto 1915 venne internato nel campo di Katzenau, dove rimase fino al 9 novembre 1916, quando venne assegnato alla Compagnia di Disciplina e confinato a Linz, dove rimase fino alla fine della guerra, potendo rientrare a Tesero nel 1919. Nel periodo di internamento, nonostante la limitata disponibilità di materiali e di attrezzi, riuscì a praticare la sua amata arte eseguendo dei pregevoli bassorilievi della Via Crucis. Purtroppo in questo periodo si ammalò di nefrite acuta, che divenne poi cronica, causandone la morte nel marzo 1930⁶.

Le opere di Paolo Fedrizzi, in prevalenza di soggetto sacro, negli anni successivi vennero imitate da molti intagliatori dilettanti del paese e della zona. I nipoti attestano che egli si occupò della sua arte per tutta la vita, senza svolgere alcun altro lavoro. Ciò non sminuisce minimamente la figura dell'artista di solida formazione e dell'uomo, la cui vita non fu né anonima né incolore, essendo stato perseverante nella sua opera e fermo nelle sue idee, per le quali pagò un caro prezzo.

Le opere e gli studi di gessi, mani, piedi e volti che ho avuto modo di ammirare presso i nipoti

sono eseguiti nel rispetto dei più rigorosi canoni di proporzioni ed estetica dell'epoca e la loro osservazione ci restituisce interamente lo spessore artistico di cui sono permeate. L'opera della sua vita ha certamente lasciato un'impronta importante a Tesero e nella valle di Fiemme. In conclusione, avendo effettuato questa piccola ricerca per curiosità personale e per passione, rilevo che il risultato ottenuto in termini testimonianze, documenti e fotografie è veramente interessante, sia per la storia del nostro artista, sia per la storia recente del paese in cui è nato. Credo che meriterebbe di essere rilanciata l'idea di poter recuperare e riportare a Tesero le due statue lignee dei vescovi sopra citate, pur lasciando questi ed altri suoi lavori, Crocifisso compreso, all'attribuzione e alla datazione da parte degli esperti che possono con competenza studiarli e classificarli.

Franco De Nadai

Fonti: Discendenti diretti (nipoti)
Archivio storico del Comune di Bolzano
“Francescani a Bolzano” - Milena Cossetto;
K.u.k. Fachschule für Holzindustrie in Bozen - Pleinair

Un ringraziamento per la collaborazione
a Paola Zanon e a Pierpaolo Zaopo di Tesero



Tesero in Musica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Sono tre gli assi attorno a cui ruoterà: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Per questo anno scolastico il nostro istituto ha dato un titolo a tale insegnamento, calato in maniera specifica nel nostro territorio: "Val di Fiemme, una società della reciprocità".

A questo proposito le classi terze della scuola secondaria di primo grado di Tesero stanno progettando degli eventi musicali, che interessano il nostro paese. In particolare la 3A, comportandosi come una vera e propria società organizzatrice, dovrà realizzare un evento musicale per le strade di Tesero che prevede una serie di esibizioni nelle corti. Dividendosi in gruppi, dovranno relazionarsi con vari soggetti ed istituzioni come l'Amministrazione comunale e la SIAE, predisporre tutta la grafica e la pubblicità, occuparsi della sicurezza, ecc...

La musica e i musicisti sono i veri protagonisti della serata; sono stati previsti dodici concerti, dieci all'aperto e due al chiuso. Per la creazione di questo evento le ragazze e i ragazzi di 3A raccoglieranno prezzi e preventivi che metteranno a confronto. Contatteranno degli sponsor al fine di preparare dei gadget da vendere durante l'evento che sarà comunque a pagamento con un biglietto di ingresso. La 3B allo stesso modo organizzerà invece un evento musicale in quota presso il rifugio Monte Agnello. In questo caso la classe avrà il compito di prendere i contatti con il ristorante per affittare i locali e assumere il personale necessario. Si occuperà anche dei trasporti che prevedono, per chi vuole, anche

EMOZIONI SU UN MURALE

Un altro progetto che ha visto protagonisti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è stata la realizzazione, sul retro dell'edificio scolastico, di un bellissimo murales nel quale ognuno ha espresso graficamente un'emozione, un ricordo o un pensiero rappresentativi dei tre anni di medie e, in particolare, di questo difficile momento storico, ma anche un sogno o una speranza per il futuro. L'iniziativa è stata promossa e coordinata dalla prof.ssa Antonia Nardella e l'inaugurazione si è svolta giovedì 10 giugno, ultimo giorno di scuola.



l'utilizzo della seggiovia. L'evento musicale sarà unico, avendo previsto un concerto di professionisti, quindi con un programma da concerto.

Anche in questa occasione ci sarà l'intervento di alcuni sponsor che con il loro apporto permetteranno di avere un introito.

Le attività di entrambe le classi andranno poi monitorate nei loro costi e ricavi. Al momento, inoltre, queste due idee rimangono un progetto scolastico che non è detto sia realizzabile. Per questo motivo faremo anche in modo che, dalla differenza tra costi e ricavi, si ottenga un risultato positivo da poter devolvere in beneficenza.

Lo scopo di queste attività è quello di affrontare i temi dell'appartenenza e dell'identità. L'obiettivo è quello di (ri)scoprire il proprio territorio dal punto di vista della cittadinanza attiva. Un ringraziamento ad entrambe le classi:

3A: Bortolas Tobia, Bottarelli Bianca, Calzolari Aurora, Chelodi Teresa, Deflorian Mario Antonio, Doliana Samuele, Fipinger Massimo, Gabara Darius Andrei, Giacomuzzi Davide, Guadagnini Lara, Ottaviani Sophie, Scarallo Simone, Seferi Leonita, Trettel Laura, Zanotelli Armin

3B: Betta Noemi, Brugnara Alessia, Deflorian Nicholas, Delladio Oscar, Delvai Loretta, Di Tonno Davide Mario, Doliana Chiara, Iellici Isabel, Mich Tommaso, Plotegher Elisa, Polo Asia, Prisco Diana, Scalet Elisabetta, Vanzo Luca, Vinante Alessio, Zeni Samuel

(Testo scritto ad aprile 2021)

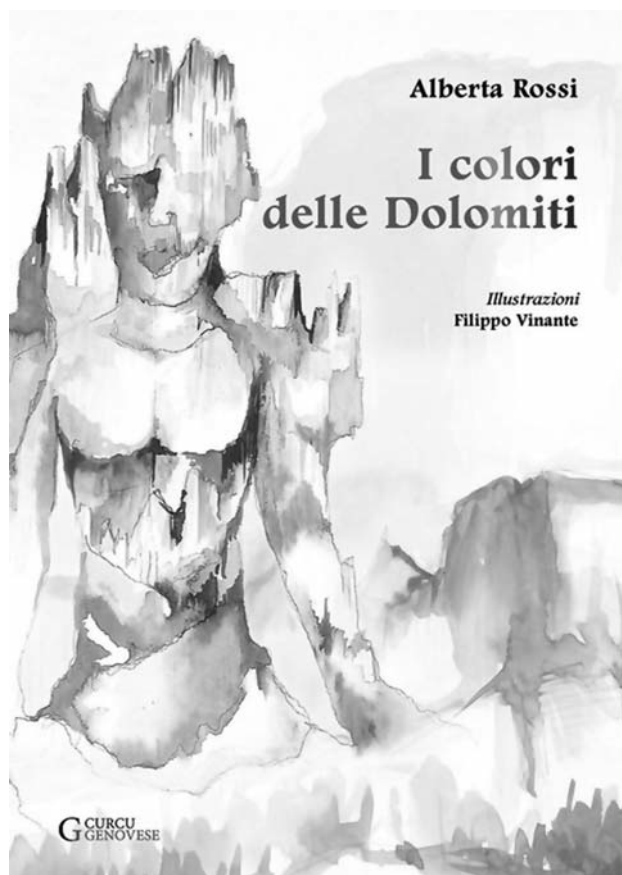
prof. Giordano Reggè

I colori delle Dolomiti

Il libro, scritto da Alberta Rossi con le illustrazioni di Filippo Vinante, narra quattro leggende dolomitiche ed una del Lagorai, alternando storie fantastiche ad aneddoti sulla catena montuosa delle Dolomiti e sui personaggi chiave che hanno contribuito a far conoscere in tutto il mondo questo Patrimonio Naturale dell'Umanità, sia dal punto di vista scientifico, che letterario e turistico.

Filippo, come è nata l'idea del libro?

Una mia ex professoressa del liceo mi aveva contattato per chiedermi se fossi interessato ad illustrare un libro. Inizialmente avevo dei grossi dubbi, avendo già illustrato due libri ero prevenuto nei confronti di queste esperienze; mi sono totalmente ricreduto. Da subito il legame con Alberta (Rossi, l'autrice) è stato davvero positivo... fin da subito mi ha lasciato libero sfogo e carta bianca; la cosa più



interessante è stata osservare e vivere la crescita del lavoro, che da "bambino" da accudire è diventato adolescente ribelle da domare, fino ad arrivare ad una maturità piena in cui la parte artistica si è completamente sposata con il testo scritto. Lo abbiamo sempre detto: "Questo libro è il nostro bambino!"

Quali sono state le difficoltà nel dover illustrare delle leggende?

Premetto che ho sempre amato le leggende, sono sempre stato attirato dalla figura del Salvanel e dalle mille creature con poteri magici che, secondo le tradizioni locali abitano le nostre valli. La fase più ardua è stata quella iniziale; volevo creare dei pezzi nuovi per quanto riguarda il mondo della letteratura folkloristica di valle; oltre a narrare, attraverso l'acquarello e la matita, i personaggi e le vicende di ogni racconto, volevo mettere in risalto la cosa secondo me più importante delle leggende, ovvero



raccontare il denso e stretto legame che intercorre tra uomo e natura. Una piccola curiosità: il lettore può notare in molti disegni questo forte legame dove la figura umana, piccola e meno evidente, si affianca all'ambiente naturale vasto; l'uomo si fa piccolo per lasciare spazio ad una delle emanazioni più pure della natura: le montagne. Il mio proposito, come illustratore, era quello di creare tramite la pittura un inno alla Terra, un canto dove colori e forme si mescolano dando origine ad un unico grande messaggio: cooperazione tra uomo e Natura (e con le creature che la abitano).

Quanto tempo ci è voluto per la realizzazione?

Il lavoro, tra schizzi e bozzetti, ha avuto una durata di circa un anno. Il mio lavoro è entrato nel vivo durante la prima quarantena del marzo 2020 quando, rinchiuso nel mio laboratorio, mi lasciavo trasportare in ideali viaggi fuori dalle mura domestiche verso mete che poi sono diventate gli scenari dei miei dipinti. Il lavoro è stato un po' più lungo del previsto, soprattutto perché ho voluto adattare il mio stile pittorico a questo genere di lavoro. La mia pittura molto spontanea, che a volte sfiora una certa astrazione, ha ceduto il testimone ad un lavoro più certosino e in "punta di pennello"; tramite questo modo di dipingere, penso di essere riuscito a raccontare in maniera più leggibile ciò che la leggenda mi trasmetteva.

Nel libro, non si parla solo di Dolomiti, ma anche del Lagorai, conoscevi la leggenda di Dina?

Absolutamente no! Anzi quella è stata davvero una bella sorpresa! Questo è il racconto che mi ha dato maggiormente filo da torcere per quanto riguarda l'illustrazione. Non è stato facile riuscire a codificare

un racconto così ricco di immagini e suggestioni in un'immagine unica; questa è l'unica leggenda che parla apertamente della morte e la fa diventare una parte integrante e fondamentale. In altre leggende la morte è "mascherata" come trasformazione (come il re Laurino che si tramuta in pietra), ma in questo caso è tutta un'altra storia. Mentre la leggevo mi sono venuti i brividi.

C'è un'illustrazione a cui sei particolarmente legato?

Dire che sono legato a tutte sarebbe una bella bugia, ci sono delle illustrazioni che mi hanno fatto impazzire, ma altre che amo alla follia. La prima è quella legata al colore rosso. Ho sempre adorato il Catinaccio; per molto tempo è stato uno dei miei soggetti prediletti. Di questa montagna adoro la forma, la linea che mescola morbidezza e forza e mi sono divertito un sacco a immaginare come Re Laurino potesse trasformarsi ed unirsi alla roccia; una fusione metaforica tra uomo e natura davvero emozionante. Un'altra illustrazione che sento molto cara è la rappresentazione delle tre creature mitologiche: la Strega, la Vivèna e la Bregostèna; quando si dice che Natura e Vita sono donne penso proprio alla forza e alla bellezza di queste figure che vanno ad incarnare degli archetipi sacri del femminile.

Prossimi progetti?

Sicuramente con Alberta c'è ancora qualcosa nel cassetto... C'è anche un piccolo progetto personale che pian piano sta prendendo corpo, vediamo cosa ne uscirà.

Grazie mille Filippo! E in bocca al lupo per i tuoi progetti!

Gaia Cappellini

(Alberta Rossi, *I colori delle Dolomiti*, Athesia, 2021.
Illustrazioni di Filippo Vinante)



Un magnifico rettore

Dal 1° aprile il professor Flavio Deflorian è il rettore dell'ateneo trentino. Un riconoscimento che riempie d'orgoglio l'intera Valle di Fiemme, visto che Deflorian è cresciuto a Ziano, dove ha frequentato le scuole elementari. Dopo il biennio delle superiori a Cavalese, si è diplomato al Liceo Scientifico a Trento, dove si è anche laureato in Ingegneria dei Materiali nel 1989. In quest'intervista Deflorian racconta le sfide che lo attendono alla guida dell'Ateneo, lanciando un messaggio importante: ogni contesto, anche quello di un piccolo paese, permette di spiccare il volo e raggiungere i propri obiettivi.



Lei è il primo rettore dell'Università di Trento ad essersi laureato nell'ateneo...

Sì, è vero. Ritengo però che questo sarà sempre più probabile in futuro, perché i numeri degli studenti sono in crescita, perciò sempre più ci saranno laureati che resteranno nell'ateneo e faranno carriera qui. Basti pensare che su 6 prorettori che ho nominato, ben 5 sono stati studenti a Trento. Devo però dire che l'università che io ho vissuto da studente è ben diversa da quella che mi trovo ora a guidare da rettore. Allora la comunità universitaria era molto più piccola di oggi, basti pensare che gli studenti fuori sede erano soltanto qualche centinaio, tanto che ci conoscevano tutti. Di conseguenza, anche i servizi erano diversi. Nonostante siano cambiate molte cose e gli anni trascorsi siano tanti (anche se a me sembra l'altro ieri), ricordo ancora i problemi degli studenti e li continuo a sentire importanti e vicini. Cerco di immedesimarmi nel loro punto di vista e di mantenere forte il dialogo tra i docenti e la componente studentesca.

Quali sono le sfide più importanti che attendono l'università?

Alcune sfide sono di tipo contingente, come la pandemia. Stiamo andando verso progressive aperture, che speriamo siano definitive. Quello che ci aspetta, però, sarà molto diverso da ciò che abbiamo lasciato. Sta a noi trasformare questo cambiamento in un'opportunità e non in un limite. Ci aspetta poi la sfida edilizia: l'ateneo trentino ha grande bisogno di nuovi spazi. Credo inoltre sia fondamentale rafforzare le reti nazionali ed internazionali di cui Trento fa già parte. Per avere un ruolo attivo in una società globalizzata come la nostra, non bisogna infatti mai cadere nel tranello di pensare di essere autosufficienti. È nostro dovere, anche come segnale al territorio, quello di continuare ad aprire ponti e creare collegamenti.

Quale sono i progetti per la nuova facoltà di Medicina e quanto questo nuovo percorso universitario andrà ad incidere sulle difficoltà croniche delle valli di trovare personale sanitario?

La nuova facoltà di Medicina è nata anche per creare occasioni di sviluppo delle professioni sanitarie sul territorio. Ciò non significa che vogliamo laureare a Trento i professionisti che resteranno a lavorare in Trentino. Sono convinto che i medici scelgano di andare dove sanno di trovare opportunità di crescita. Dobbiamo diventare attrattivi (per i nostri laureati, ma non solo) e lo possiamo fare solo investendo in ricerca. Se riusciremo poi in futuro ad aprire una scuola di specialità in Ortopedia, si potranno direttamente coinvolgere gli ospedali periferici, come quello di Fiemme.

Olimpiadi 2026 e Ateneo: una collaborazione possibile?

Credo che i Giochi Olimpici saranno davvero un'opportunità per l'intero territorio, non solo per i paesi trentini che li ospiteranno. Proprio come l'Università non è patrimonio solo di Trento, ma dell'intero Trentino. È mia intenzione coinvolgere sempre più le valli, portandovi la ricerca, l'innovazione e le attività. La Val di Fiemme, per esempio, è conosciuta per la sua dinamicità imprenditoriale. Si possono davvero pensare interessanti interazioni con questo mondo produttivo. Lo stesso vale per le Olimpiadi, per le quali la ristrutturazione degli impianti sportivi deve andare di pari passo con l'innovazione. La tecnologia sempre più interagisce con lo sport: per questo servono infrastrutture e chi le sappia gestire. In quest'ottica la collaborazione tra Ateneo e territorio può essere davvero vincente.



Spesso si crede che provenire da un paesino possa essere un limite. La sua storia dimostra che non è così...

Non ho mai creduto che essere cresciuto a Ziano potesse essere un limite. Sono certo che ognuno possa trovare stimoli e aperture nel proprio contesto. Io ho sempre sentito forte il mio radicamento paesano. Ancora oggi quando parlo da solo (e mi capita sempre più spesso!) parlo in dialetto. Non prenderò mai le distanze da tutto questo. Penso che essere cresciuto in una comunità piccola sia stato per me una ricchezza, per nulla in contraddizione con il resto della mia vita. Ricordo che una quindicina di anni fa partecipai a Cambridge a un evento a cui era presente un Premio Nobel. Il giorno dopo ero a cena a Ziano con i miei coscritti. Ebbene, ero a mio perfetto agio in entrambi i contesti. Sono grato alla Val di Fiemme per quello che ho imparato, per le relazioni umane che ho intessuto e per il ruolo che ha avuto nella mia crescita personale, ma sono altrettanto grato alle esperienze che da lì, attraverso un lavoro che mi

piace, mi hanno proiettato in un contesto mondiale. Il limite non sta nel luogo in cui si nasce, ma nel cadere nell'errore di pensare che la propria realtà - sia essa Zanolin o Manhattan - sia l'unica possibile.

Monica Gabrielli

L'UNIVERSITÀ ARRIVA IN FIEMME

Dopo che abbiamo intervistato il rettore Deflorian, è stato presentato il progetto dell'università trentina di portare nei prossimi anni nelle valli di Fiemme e Fassa i corsi della laurea magistrale in Sostenibilità ambientale e sport, e della laurea triennale in gestione aziendale. Non solo. Gli impianti sportivi, quali lo Stadio del Fondo di Lago di Tesero e il Centro del Salto di Predazzo, saranno trasformati in piattaforme per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, di cui potranno beneficiare startup ed imprese trentine.

«100CINQUANTeatro»

Il 2021 è un anno importante per la Filodrammatica di Tesero. Il 12 luglio 1871 infatti veniva rilasciato regolare "diploma di affiliazione diocesana, a Trento, per la Società S. Pancrazio di Tesero". Un secolo e mezzo quindi, da quando, come si leggeva nella lettera che accompagnava il diploma, "ricorrenti recite su palchi improvvisati, sia in cortili, sia in soffitte e fienili, opportunamente ripuliti e adattati allo scopo, andavano in scena davanti ad un pubblico attento e soprattutto divertito." Il Teatro Oratorio non era ancora neppure in progettazione, al tempo, e solo a partire dai primi anni del Novecento commedie e farse, drammi e pantomime, operette e infine musical cominciarono ad animare il palcoscenico nel nuovo edificio di via Noval divenuto, da allora, un pezzo di storia per il paese.

L'ambito teatrale ha sempre costituito, per la comunità locale, terreno di fertile aggregazione sociale con la peculiarità, testimoniata dai verbali di direttivo, di un'attività svolta quasi ininterrottamente nell'intero periodo (gli anni delle grandi guerre e quelli seguiti al disastro di Stava del 1985 sono le uniche interruzioni riportate).

Ogni salto indietro nel tempo, possibile grazie a quei verbali, alle fotografie e al libro "Il teatro a Tesero" di Pietro Delladio, fa scoprire storie ed aneddoti degli del



miglior copione teatrale.

Ne è esempio la vicenda dei "dilettanti de Bugnesìn", antagonisti ad inizio Novecento della Filodrammatica San Pancrazio, che allestivano in Piazza Benesin a Tesero un palco nel periodo di carnevale per rappresentare farse e drammi. Tra il 1904 e il 1907 gli spettacoli ebbero un notevole seguito in paese soprattutto perché sul palco recitavano anche delle



donne, evento che al tempo precorreva i tempi ed era fortemente ostacolato, tra l'altro, dalla parrocchia. Anche la concorrenza del cinematografo, nel secondo dopoguerra, veniva spesso citata nelle riunioni in teatro tanto da stimolare una vera e propria "controffensiva" combattuta letteralmente a "suon di operette". Questo genere, alternato alle farse, è forse il più rappresentato in quel periodo: "Volendam", "Ma chi è...?", "Zingari che tipi", "Il casino di campagna", "Il lago incantato", "Fior di loto", "I quattro cappuccetti verdi", "Fiocco di neve", "Operazione 008" sono i titoli che si sono alternati da allora sulle locandine. L'avvento della televisione negli anni Settanta, unitamente al modificarsi dei gusti e interessi delle nuove generazioni, hanno portato la Filo a percorrere

infine nuove strade e, grazie anche al moderno Teatro Comunale, a ritrovare motivazioni per consolidare e stimolare l'attività sociale. Il continuo ringiovanirsi della compagnia e la collaborazione con altre associazioni culturali, sia del paese sia di altre realtà di Fiemme, hanno permesso di affiancare spesso la recitazione alla musica, al canto, alle coreografie. Ne sono testimonianza la produzione di spettacoli di forte impatto scenografico quali "Emmanuel, Dio con noi" di Marco e Carlo Deflorian, "Si sta come d'autunno..." e "Donca, del 1923 n'è caminà da Tießer 23" a supporto del Coro Genzianella, "Peter e Wendy" con la collaborazione del Centro Danza, "Il tamburo ritrovato" affiancando la Banda Sociale, "Gli AristoMatti" con il supporto della scuola Il Pentagonogramma e "In sette cercan moglie".

La Filodrammatica, intitolata nel 1992 a Lucio Deflorian, si appresta con tali premesse a festeggiare questo importante compleanno. Forte degli oltre 80 soci, dei quali quasi due terzi coinvolti in maniera attiva nella vita sociale, sta curando l'organizzazione della 29ª edizione della rassegna di teatro amatoriale "Il piacere del teatro" promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Tesero. Sarà occasione, si confida in autunno dopo mesi di forzata lontananza dalle scene, per ritrovare il pubblico in teatro al quale proporre, finalmente, nuovi spettacoli.

Michele Longo

La pagina facebook @filotesero e il sito www.filotesero.it riportano tutte le novità a cui sta lavorando l'associazione. In particolare inquadrando il qr-code si può accedere a "100CinquantTeatro - 150 anni in 12 mesi" una serie di brevi video che raccontano questa lunga ed affascinante storia. Infine per chi ancora non avesse il libro "Il teatro a Tesero" di Pietro Delladio lo potete richiedere gratuitamente scrivendo a filo@filotesero.it





La colonna sonora di Fiemme e Fassa

Se le Valli di Fiemme e Fassa avessero una colonna sonora, questa sarebbe senza dubbio a cura della scuola musicale “Il Pentagramma”, che da quasi 40 anni forma appassionati musicisti, coristi e bandisti. Nemmeno la pandemia ha spento la voglia di fare musica della scuola e dalla sede di Tesero le note hanno continuato a diffondersi nelle Valli dell’Avisio. Una parentesi di normalità che la direzione e i docenti sono riusciti a mantenere grazie a un’ordinanza provinciale che ha permesso alle dodici scuole musicali del Trentino di proseguire con l’attività in presenza per l’intero anno scolastico in corso, tranne le poche settimane in cui la provincia è stata zona rossa e in cui è stata riattivata la DAD. “I nostri corsi si sono svolti tutti regolarmente. Abbiamo soltanto rimodulato le attività collettive (coro e laboratori) sulla base degli spazi a disposizione, prevedendo, dove necessario, più gruppi di lavoro per evitare assembramenti”, spiega Roberto Silvagni, nuovo direttore della scuola musicale “Il Pentagramma”. L’impegno e la buona volontà sono stati premiati dalle iscrizioni, in linea - con un leggero aumento - con quelle dell’anno precedente: sono 300 gli allievi iscritti ai corsi regolari della scuola, a cui si



aggiungono 210 strumentisti dei corsi banda e circa 60 sottoscrittori della Pentagramma Card, che permette ai maggiori di 16 anni di acquistare pacchetti di lezioni strumentali. Un totale, quindi, di quasi 600 allievi.





A inizio anno scolastico, il CdA - guidato dal presidente Stefano Lazzer - aveva previsto uno sconto del 15% agli allievi che avessero confermato l'iscrizione per il 2020/2021, premiando quindi la fidelizzazione degli iscritti. "Siamo stati tra le poche attività autorizzate a proseguire con l'attività in presenza. Forse proprio per un bisogno di "normalità" e di esperienze dal vivo, abbiamo avuto un aumento degli iscritti ai corsi di avviamento musicale, tanto che abbiamo dovuto far partire un secondo corso di avviamento alla musica a metà anno, per un totale di 50 bambini di prima e seconda elementari provenienti dai paesi di Fiemme e Fassa".

Novità di quest'anno è il corso, tenuto dal prof. Ilario Defrancesco, "Leggo la Musica", proposto in collaborazione con la Federazione Cori del Trentino e rivolto ai coristi e a tutti gli appassionati del mondo corale per approfondire la lettura e la conoscenza della scrittura musicale. Ben 16 le iscrizioni giunte.

"Se le lezioni sono proseguite regolarmente, purtroppo abbiamo dovuto rinunciare ai consueti appuntamenti dal vivo, dai saggi ai concerti. Abbiamo supplito con dei video online, che ci hanno permesso di non perdere il legame con il territorio - aggiunge Silvagni -. Per esempio, abbiamo registrato un concerto di musica folk-popolare per le tre case di riposo di Fiemme e Fassa per far sentire agli ospiti che continuiamo a essere loro vicini. Da qualche settimana, inoltre, pubblichiamo settimanalmente sui nostri social le esibizioni di nostri allievi".

Si è tenuta online anche l'inaugurazione del nuovo pianoforte a mezza coda per la sede della scuola musicale. Per finanziare l'acquisto sono stati utilizzati fondi raccolti dalla scuola durante eventi passati e contributi del Comune di Tesero, della Comunità Territoriale, della Cassa Rurale Val di Fiemme e del BIM. Un evento virtuale (ancora visibile sul canale YouTube della scuola) al quale hanno partecipato insegnanti, allievi ed ex allievi.



Forte di questi mesi, la direzione del Pentagramma guarda con ottimismo all'estate, predisponendo un calendario di eventi dal vivo. Il 19 giugno, in occasione della Festa della Musica e in collaborazione con la Proloco locale, ci saranno tre concerti a Molina di Fiemme (in piazza, ai giardini Kennedy e nella Chiesa di S. Antonio).

Nell'appuntamento dedicato alla musica più classica si esibiranno gli allievi del corso d'Organo tenuto da Ai Yoshida in collaborazione con l'associazione "Giuliano per l'organo di Tesero". In agosto è prevista una masterclass di pianoforte con il maestro Calogero Di Liberto sul nuovo strumento. Torna anche il Festival della Fisarmonica delle Valli dell'Avisio sotto la direzione artistica dei Maestri Marco Graziola e Daniele Girardi (dall'1 all'11 luglio) che prevede concerti e uno stage per fisarmonicisti (dal 6 al 9 luglio).

Prosegue la proficua collaborazione della Scuola musicale con le bande di Fiemme e Fassa (per le quali il Pentagramma organizza i corsi allievi). Dal 28 giugno al 2 luglio si terrà "Sbandinando" il consueto appuntamento estivo destinato ai giovani bandisti, questa volta non in forma residenziale ma soltanto con attività diurne. Quest'anno, inoltre, sono tornate le "Medaglie al merito bandistico", appuntamento unico in Trentino in cui i bandisti di Fiemme e Fassa certificano il loro livello strumentale esaminati da una commissione di professori esterni alla scuola. La manifestazione ha confermato il buon livello di preparazione dei partecipanti.

Altri appuntamenti sono in via di definizione. Quel che è certo è che dalle sale del Pentagramma continueranno a diffondersi le note che costituiranno la colonna sonora - di oggi e di domani - delle Valli di Fiemme e Fassa.

Monica Gabrielli





Nuovo CD per i 70 anni

Una copertina semplice ma moderna, uno sfondo nero con il nuovo logo al centro ed un numero come titolo, "70". Con qualche mese di ritardo dovuto alle vicende legate al Covid-19 ecco finalmente pronto il nuovo CD realizzato dal Coro Genzianella per la ricorrenza del 70° di fondazione (2020).

È raro trovare un disco con un titolo simile ma 70, per noi, rappresenta la nostra storia, iniziata nel 1950; rappresenta tutti i coristi che negli anni hanno partecipato attivamente alla vita della nostra associazione; rappresenta un compleanno che non vuol essere un traguardo ma una linea di passaggio verso nuove soddisfazioni. È stato un bellissimo lavoro di squadra, iniziato verso la fine del 2018 con la scelta dei brani, lo studio e la loro preparazione da parte del maestro Diego Cavada. Una selezione che non è stata casuale, ma molto accurata nei dettagli, con numerose prove suddivise per sezione. I 17 canti del CD portano la firma dei più importanti armonizzatori del canto popolare, il che lo rende molto vario e piacevole all'ascolto: dal Pigarelli a Mascagni, da Camillo Moser a Gianotti, da Zardini a Maiero, da Michelangeli al "nostro" Carlo Deflorian; una linea che ha contraddistinto il coro nel corso degli anni portandolo a realizzare un vasto repertorio che varia dal tradizionale canto popolare della montagna al brano d'autore. L'auditorium della Scuola di Musica il Pentagonagramma, gentilmente concesso per l'occasione, è stato la nostra sala di registrazione: oltre a rivelarsi idoneo negli spazi e acusticamente perfetto, ci ha permesso di evitare trasferimenti fuori paese risparmiando tempo ed energie preziose. Gli amici Edoardo Tallandini e Vincenzo Ganci di Castello si sono dimostrati veri professionisti nella gestione delle serate di registrazione, ma soprattutto nella successiva esecuzione dell'editing delle tracce audio, un lavoro di fino eseguito spesso fino a tarda sera in collaborazione con il maestro Diego.

La confezione contiene un libretto che racconta in poche righe e con alcune foto, recuperate nel nostro archivio dal segretario Filippo Trettel, i più importanti momenti dei 70 anni del coro.

| | | |
|-----|---|--------|
| 1. | LA MARMOLADA (tras. G. Farina) | 2' 36" |
| 2. | ZON, ZON SU LA BELAMONTE (ric. L. Pigarelli) | 2' 31" |
| 3. | MAITINADA (ric. L. Pigarelli) | 2' 39" |
| 4. | VIEN, VIEN, BIONDA D'AMOR (arm. A. Mascagni) | 2' 01" |
| 5. | UN ANELLO D'ORO FINO (arm. A. Mascagni) | 2' 38" |
| 6. | LA BARBERA (testo I. Varner - arm. C. Moser) | 2' 11" |
| 7. | DONE DONE VECIE VECIE (arm. S. Gottardi) | 1' 51" |
| 8. | HO DECISO DI PRENDER MOGLIE (arm. R. Gianotti) | 2' 27" |
| 9. | SON SENZA PAN (arm. C. Deflorian) | 1' 58" |
| 10. | TASAORO (arm. M. Maiero) | 2' 20" |
| 11. | TONI, NENTE A CROZAR (N. Taddei - arm. S. Deflorian) | 3' 06" |
| 12. | FIORI DE CRISTAL (testo A. Dalpiaz - arm. R. Gianotti) | 2' 24" |
| 13. | LA MONTANARA (arm. A. Ortelli - L. Pigarelli) | 3' 10" |
| 14. | ENTORNO AL FOCH (arm. A. B. Michelangeli) | 2' 43" |
| 15. | LA PASTORA (arm. L. Pigarelli) | 2' 36" |
| 16. | SERENATA (arm. T. Zardini) | 2' 14" |
| 17. | NINNA NANNA MARMOLEDA (parole M. Neri - arm. G. Solera - elab. M. Lanaro) | 3' 34" |

Dolomiti

RISERVATI TUTTI I DIRITTI DEL PRODUTTORE FONOGRAFICO E DEL PROPRIETARIO DELL'OPERA REGISTRATA, salvo specifiche autorizzazioni, sono vietate la duplicazione, il noleggio-locazione, il prestito e l'utilizzazione di questo supporto fonografico per la pubblica esecuzione e la radiodiffusione.

CD
CGT2020



La ditta El Sgrif di Tesero ha seguito l'intera parte grafica, mentre Dolomiti TV di Predazzo ha concluso il progetto e gestito la sua concreta realizzazione. Una bella soddisfazione per noi perché siamo riusciti a realizzare un lavoro interamente "made in Fiemme", a dimostrazione che anche il nostro territorio può offrire importanti occasioni di collaborazione per le varie associazioni. Se siamo riusciti nel nostro intento lo dobbiamo anche al sostegno economico del Comune di Tesero, della Cassa Rurale Val di Fiemme e del Consorzio dei Comuni BIM Adige, ma dobbiamo ringraziare anche gli sponsor, che con il loro contributo ci hanno permesso, nel biennio 2019-2020, di poter comunque svolgere la nostra ordinaria attività.

Il nostro augurio, finalizzato anche a superare il periodo difficile appena trascorso, è quello che con l'ascolto del CD possano giungere nelle case dei nostri paesani e di tutte le persone appassionate del canto un po' di serenità ed un sorriso, con la speranza poi di poterci ritrovare numerosi nel nostro teatro per la presentazione ufficiale che, speriamo, possa avvenire nel corso del corrente anno.

Coro Genzianella

**Chi desidera ricevere
in anteprima il CD
può contattare**

**il presidente Andrea Trettel
cell. 349-2176889**

**o il segretario Filippo Trettel
cell. 349-6622345**

Si torna in campo!

Dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia, anche il calcio giovanile torna finalmente in campo. Sono infatti ripresi presso il Campo Sportivo di Tesero gli allenamenti dei giovani calciatori tesserati con Asd Fiemme Casse Rurali in collaborazione con l'U.S. Cornacci. A Tesero, ogni martedì e giovedì a partire dalle 17.30 si allenano le squadre Primi Calci e Pulcini.

La lunga sosta ha purtroppo sconvolto programmi e calendari, ma la società ha voluto

dare un segnale di ripresa a tutti i suoi ragazzi, da mesi costretti a rinunciare allo sport e alle attività motorie, componenti fondamentali per una crescita sana e per la loro educazione.

Dati alla mano, Tesero è il serbatoio più importante di Asd Fiemme con i suoi 50 ragazzi tesserati e 10 fra allenatori e collaboratori; questo grazie alla lungimiranza di U.S. Cornacci e dell'Amministrazione Comunale che fin dall'inizio hanno sposato e condiviso il progetto di una società sovracomunale che possa convogliare le risorse e organizzare l'attività calcistica per tutti i giovani della Valle di Fiemme.

Ad oggi, fra allenatori e giocatori, sono 280 i tesserati provenienti da tutti i comuni della valle che rappresentano i colori della società fiemme, ormai riconosciuta come un riferimento e un esempio a livello regionale per la promozione del calcio giovanile.

Asd Fiemme è tra le poche società in grado di garantire la filiera completa prevista dalla F.I.G.C. che accompagna i ragazzi dai primi calci fino alla prima squadra. E proprio questo impegno ha garantito a quest'ultima al termine della scorsa stagione, il passaggio al campionato di Promozione Provinciale che la squadra, composta da una rosa quasi tutta proveniente dal proprio settore giovanile stava onorando al meglio, considerando la terza posizione in classifica al momento dello stop imposto ai campionati.

L'attività della ASD Fiemme si concretizza grazie al supporto delle amministrazioni comunali, della Cassa Rurale Val di Fiemme e dei tanti sponsor privati e soprattutto grazie all'impegno di allenatori e dirigenti, tutti volontari, che dedicano il loro tempo libero a questo sport. Per promuovere ulteriormente la diffusione del calcio fra i più giovani, la società ha deciso di riservare a tutti gli interessati la possibilità di provare senza impegno e senza costi questa disciplina per poi confermare l'eventuale tesseramento per la prossima stagione. Per ulteriori informazioni è possibile contattare direttamente il presidente Corrado Zanon al numero 340 5103610.

ASD FIEMME CASSE RURALI
www.asdfiemme.it





Giovani talenti tesserani crescono

La stagione sportiva 2020-2021 è sicuramente stata caratterizzata e fortemente influenzata, così come ogni altro aspetto della nostra vita quotidiana, dalla pandemia causata da coronavirus, che ha reso difficile ogni aspetto legato all'attività sportiva: allenamenti, competizioni, organizzazione logistica. Le nostre associazioni sportive, che desidero fortemente ringraziare per l'instancabile operato che stanno portando avanti anche con tutte le restrizioni imposte, continuano la loro attività, nel rispetto delle normative e per amore soprattutto dei nostri ragazzi, che senza lo sport si vedrebbero tolto un aspetto fondamentale della loro formazione, sia fisica che sociale.

Nonostante tutte le difficoltà, tanti sono quindi i ragazzi del nostro paese che hanno potuto portare avanti una stagione sportiva anche ad altissimi livelli, ottenendo risultati in alcuni casi molto prestigiosi. In particolare, vorrei rivolgere un apprezzamento alle imprese sportive di tre giovanissimi nostri compaesani che si sono distinti rispettivamente nella combinata nordica, nel biathlon e nello sci di fondo: Iacopo Bortolas, Fabiana Carpella e Fabio Longo.

Iacopo Bortolas, classe 2003, è una giovane promessa della combinata nordica; all'inizio della stagione invernale è stato arruolato nel Gruppo Sportivo Sciatori Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, un traguardo sicuramente di fondamentale importanza per un atleta. Tanti sono stati i risultati di prestigio raggiunti da Iacopo nel corso della stagione, tra i quali spiccano il titolo italiano ottenuto a Predazzo, la sua prima vittoria in OPA Cup (gara di

livello internazionale) a Seefeld nel mese di dicembre 2020, e la splendida medaglia di bronzo ottenuta in staffetta ai Campionati del Mondo Junior disputati a Lahti in Finlandia nel mese di febbraio. La stagione di Iacopo si è poi conclusa nel migliore dei modi, visto che i punteggi ottenuti gli hanno permesso di gareggiare per la prima volta in Coppa del Mondo, a Klingenthal in Germania. Grande talento quello di Iacopo, che gareggia in una disciplina purtroppo ancora poco praticata e conosciuta in Italia.

Fabiana Carpella, giovanissima atleta appena diciassettenne che è stata protagonista di una bella



intervista nell'ultimo numero di Tesero Informa, è un astro nascente del biathlon, disciplina che gode attualmente di grande popolarità qui in Val di Fiemme anche grazie alle imprese della pluripremiata campionessa Dorothea Wierer, che da qualche anno vive proprio qui nella nostra valle. Fabiana, tesserata con il gruppo sportivo delle Fiamme Oro di Moena, è reduce da una stagione d'oro, durante la quale ha letteralmente dominato nella sua categoria aspiranti Under 17, ottenendo ben 5 titoli italiani (4 individuali e uno in staffetta), più un argento, sempre ai Campionati Italiani, nella staffetta mix. A fine stagione è arrivato un altro risultato importante, ovvero la vittoria della classifica finale di Coppa Italia nella sua categoria. Una carriera in rapida ascesa quella di Fabiana, che ha migliorato le sue prestazioni sia nel tiro che nel fondo, compiendo un salto di qualità notevole che fa ben sperare per il futuro della giovane tesserana.



Fabio Longo, atleta di sci di fondo classe 2001, ha condotto una stagione veramente da incorniciare. Il giovane tesserano, figlio e nipote d'arte, ha fatto decisamente un salto di qualità notevole, che lo ha visto protagonista di risultati importanti a livello sia nazionale che internazionale. Attualmente aggregato alle Fiamme Oro, il gruppo sportivo della Polizia di Stato, Fabio ha ottenuto due argenti e un bronzo ai Campionati Italiani (argento in staffetta, argento in



sprint individuale e bronzo in team sprint). Il risultato però forse più importante della sua stagione è stato il bronzo ottenuto nella staffetta ai Campionati Mondiali Junior di sci di fondo in Finlandia, a Vuokatti, dove ha centrato insieme ai suoi compagni di squadra una medaglia davvero importante. Dopo alcune stagioni difficili, davvero il talento di Fabio è esploso negli ultimi mesi, e l'augurio per lui è che questo sia solo l'inizio di una lunga serie di successi.

Un grosso in bocca al lupo a questi giovani talenti, perché possano trovare gli stimoli giusti per proseguire le loro carriere nel migliore dei modi, augurandoci chissà, di poterli vedere gareggiare sulle nevi di casa in occasione dell'evento olimpico in programma nel 2026, quando le gare di sci nordico saranno organizzate proprio in Val di Fiemme e quelle di biathlon si terranno ad Anterselva.

La speranza è che questi giovanissimi atleti possano essere uno stimolo per tutti i bambini e ragazzi che si impegnano in ogni disciplina sportiva, visto che nelle loro imprese portano un messaggio quanto mai importante, ovvero che lo sport è fatto di tanti sacrifici, che portano però sempre a grandi risultati. Non si parla ovviamente solo di risultati in classifica: quelli possono arrivare o meno, anche perché devono necessariamente essere accompagnati dal talento, ma l'allenamento e il sacrificio, valori essenziali dello sport, porteranno sempre ogni singolo atleta a diventare una persona migliore nella vita, qualunque sia il risultato in classifica.

*La consiglia con delega allo sport
Silvia Vaia*

Da Tesero a Roma per arbitrare Nadal contro Djokovic

Gli Internazionali d'Italia di tennis hanno visto trionfare Rafa Nadal che, confermatosi "re di Roma" sulla terra rossa e conquistando il titolo per la decima volta, ha battuto in finale il campione in carica Novak Djokovic. Un torneo così prestigioso necessita di una organizzazione molto articolata. Figure determinanti sono i giudici di sedia e di linea che sorvegliano il corretto svolgimento delle partite e dirimono eventuali controversie. Il tesserano Andrea Piazzì è un affermato arbitro di

tennis tanto da meritarsi, con l'esperienza accumulata, di far parte quest'anno del team arbitrale della finale quale giudice di linea. Cogliamo così l'occasione per scambiare con Andrea qualche battuta (termine decisamente appropriato in un'occasione come questa) al suo rientro da Roma.

Bella soddisfazione, immagino, questa finale al Foro Italico.

Sì, davvero. Soprattutto perché è un riconoscimento del buon lavoro fatto sul campo. In un evento come gli



Internazionali di Roma sono oltre 120 i giudici, nei vari ruoli, chiamati a dirigere i numerosi match. Alla finale però ne arrivano solo 24, a valle di una selezione attenta da parte dei giudici di sedia, che scremano il gruppo turno per turno scegliendo i giudici di linea più attenti ed efficaci nel corso del torneo.

Ogni partita quindi richiede un team piuttosto folto di giudici.

Una finale di questo livello richiede 7 giudici di linea, che rimangono in campo un'ora, alternandosi ad un altro gruppo di 7. Chiamare un'uscita di palla quando questa cade, superando a volte i 200 km orari, a pochi millimetri dalla linea richiede una concentrazione non facile da mantenere a lungo.

Da quanto tempo sei giudice e in quante edizioni degli Internazionali d'Italia hai arbitrato?

Sono giudice arbitro dal 2003 e questa è la mia nona partecipazione a Roma, dove, tra l'altro, sono anche l'unico trentino. Ho anche arbitrato come giudice di sedia nel campionato di serie A nazionale ma le migliori esperienze sono senza dubbio quelle maturate nei vari tornei di livello ATP Challenger piuttosto che alla Federation Cup (la coppa Davis femminile). È in questi contesti che ci si confronta con i giudici professionisti o con quanti ambiscono a diventarlo: con qualità e impegno c'è spazio per scalare i ruoli e fare della passione per il tennis un lavoro. Nel mio caso è un hobby che richiede impegno, sì, ma va conciliato con lavoro e famiglia.

Quale percorso va seguito per diventare giudici?

È necessaria la partecipazione ad un corso, organizzato dalla Federazione Italiana Tennis. Superato l'esame si inizia nei tornei minori, normalmente come giudice di linea.

Immagino non manchino gli aneddoti curiosi...

Episodi, anche strani, capitano ovviamente, come ad esempio nel match che vedeva in campo Nadal e Sinner, proprio a Roma, quest'anno. Durante le partite



i giocatori possono recarsi, per una breve pausa, nello spogliatoio ma devono essere sempre accompagnati da un giudice. Così è toccato a me accompagnare Jannik e "sorvegliarlo", quasi come una guardia del corpo, davanti alla porta mentre faceva... pipì!

Addirittura, un controllo così stretto?

Sembra esagerato ma è così, al giocatore non è consentito nemmeno incontrare il proprio allenatore per farsi dare qualche consiglio.

Per concludere quali saranno i prossimi impegni, dopo Roma?

Il torneo ATP 250 di Parma. E sicuramente il Challenger di Ortisei al quale non sono mai mancato, fin dalla prima edizione maschile nel 2010.

E allora non resta che augurare ad Andrea un in bocca al lupo per i prossimi impegni. Magari, con un po' di attenzione, lo scorgeremo in TV controllare la linea del campo alle spalle del campione impegnato in un colpo vincente!

Michele Longo



Quattro passi fuori

Percorso intorno al lago di Lago


Partenza e arrivo:

parccheggio presso il ristorante "La Moa" a Lago di Tesero

Dislivello in salita: 0 m

Lunghezza: 500 m

Il percorso che presentiamo è per tutti. È adatto anche ai diversamente abili (con la possibilità di essere percorso anche con carrozzina), ai bambini piccoli che vogliono usare per le prime volte la bicicletta e alle persone anziane che hanno bisogno di passeggiare in tratti pianeggianti.

L'ampio parcheggio adiacente al percorso offre la possibilità di arrivare con facilità al laghetto. Presso il ristorante la Moa si possono anche passare dei piacevoli momenti di relax sulla terrazza. Il giro è intorno al lago in un ambiente lontano da veicoli e immerso nella tranquillità di una zona posta tra il fiume Avisio e l'abitato di Lago di Tesero.

Ci sono anche un piccolo parco giochi per i bambini e un campo da calcetto.

Ideale per trascorrere del tempo all'aria aperta con una proposta di attività leggera, ma al tempo stesso ristoratrice per il contatto con la bellezza del laghetto che offre tramonti meravigliosi.





casa

a cura di Michela Doliana e Mauro Campioni

Percorso Tesero-Stava-Osservatorio-Tesero



Partenza e arrivo: Piazza Cesare Battisti

Dislivello in salita: 385 m

Lunghezza: 10 km

Percorso facile su asfalto, strada bianca e sentiero. Può essere fatto camminando, correndo o in mountain bike.

Partendo dalla piazza si sale verso le scuole medie, passando davanti al municipio e proseguendo per via Stava fino all'incrocio (Bar Topo), salendo per via Cavada. Dopo le scuole medie si prosegue sempre dritti verso Agritur Darial. Dopo circa 600 m, si gira a sinistra dove inizia il sentiero verso Stava (segnalato). Dopo circa 750 m di sentiero che corre appena sopra il paese, si arriva all'incrocio con la strada bianca "tagliafuoco" e si va a sinistra. Dopo 550 m di strada bianca si giunge ad una fontana da dove inizia un tratto di strada asfaltata di ca. 250 m. In loc. Propian si prende a destra dove si prosegue su strada bianca per 1 km. Quando la strada bianca tende a divenire pianeggiante, si prende nuovamente a destra. Dopo aver percorso poco più di 1 km si arriva al ristorante "Le Caore" e una volta superato il parcheggio si incrocia la strada per Pampeago. Scesi di 150 m sulla strada, si prende a destra e dopo altri 150 m si va nuovamente a destra in leggera salita. Dopo 150 m si incontra la strada bianca e si prosegue verso sinistra. Dopo 1,7 km si arriva in loc. Guagiola e si scende a sinistra, fino al parco per i bambini con la zona per i picnic. Si rimane sulla destra della zona recintata e da qui c'è un tratto di circa 600 in discesa abbastanza ripida che porta all'osservatorio, che rimane sulla destra rispetto al tracciato. Si passa il cancello e dopo poco si arriva al maso Zanon. Dopo 750 m si trova il campo sportivo e sulla sinistra salendo troviamo Agritur Cerin. Si fanno ancora circa 350 m e si incrocia nuovamente la strada per Pampeago, attraversata la quale, salendo brevemente si può ritornare verso Tesero, percorrendo Via Arestiezza, oppure scendendo da Via Stava.

Vandalismo alla baita Val Sossoi

La baita, o meglio, come lo chiamiamo noi, il baito di Val Sossoi è conosciuto da ogni tesserano che abbia a cuore la montagna. È situato a sud-est del monte Cornon a 1880 metri; ci si arriva o lungo la val del Salime, o dal sentiero delle Dolae, o da Pampeago passando dalla località Bassa. Qualunque sia l'itinerario, l'arrivo, o solo la pausa, al baito di Val Sossoi è d'obbligo poiché il silenzio, la natura e il paesaggio rinfrancano lo spirito e compensano dalla fatica. Ogni tesserano montanaro ci è passato almeno una volta, ha pranzato o passato la notte nelle confortevoli "saghe". Il baito esiste da sempre, prima come ricovero per i pastori, poi come meta o sosta per i turisti. È stato ristrutturato nel 2003 dalla Magnifica Comunità di Fiemme, che ne è la proprietaria, con la preziosa collaborazione di alcuni soci della SAT di Tesero alla quale è stata data la gestione e che, a totale titolo di volontariato, si è impegnata a mantenerla efficiente, pulita, con legna in abbondanza e qualche genere di conforto. Proprio per la manutenzione e il controllo, il 20 febbraio, mi sono recato lassù e con mio dispiacere ho trovato l'indescrivibile: sporcizia ovunque, deiezioni umane appena fuori dalla porta e la cassetta delle offerte divelta a colpi di accetta. Questo comportamento da parte di qualche individuo ignorante e irrispettoso delle proprietà altrui ci ha profondamente delusi, tanto che si è pensato di chiuderlo (previa l'autorizzazione della Magnifica) dando la possibilità di richiedere la chiave a chiunque ne faccia richiesta. Poi, per evitare altri danni magari ancora più gravi, tipo sfondamento della porta, abbiamo deciso di soprassedere,



sperando che questo articolo venga letto anche da chi ha provocato questo scempio e lo faccia riflettere. Un altro fatto vergognoso nei confronti della nostra associazione è stato segnalato in località Montebello, dove sono state poste dalle varie associazioni delle bacheche informative allo scopo di informare in modo semplice specialmente i nostri amici più piccoli della scuola materna, con i quali collaboriamo da parecchi anni, e che frequentano spesso questo sito sopra l'abitato di Tesero. Una di queste bacheche raffigura parte della catena del Lagorai con i nomi delle varie cime, in più vi erano descritti i vari modi di segnare i sentieri per raggiungere in sicurezza tali cime. Purtroppo, la bachecca è stata danneggiata. Spero si tratti di una ragazzata, anche se questo non va certo giustificato.

Leonardo Doliana
presidente SAT sezione di Tesero





Riconosci il personaggio?

Per la foto di “Riconosci il personaggio dello scorso numero, la più veloce è stata Maria Volcan che ci scrive:

“A partire da sx in piedi:

Vinante Antonio; Doliana Mariano; Volcan Patrizio; Mich Francesco; Zeni Marco; Dondio Francesco; Di Giovanni Giovanni; Zanon Corrado; Zeni Giorgio; Vinante Sandro o Alessandro;

Da sx accovacciati: Dondio Mario; Eccher Flavio; Mich Giuseppe (Lisa); Vinante Lucio; Vinante Benedetto; Vanzetta Fabio; Deflorian Tito; Delazzeri Sergio.”



Segnaliamo che il settimo da sinistra è Di Giovanni Eligio, mentre per tutti gli altri Maria ha dato la soluzione esatta!

Franca Vanzetta ci scrive invece a riguardo della data: “In merito alla foto dei calciatori, nell'ultimo numero di “Tesero informa”, dovrebbe essere la stagione calcistica 1973/1974.”

Michele Ventura, che ci ha fornito la foto, ci fa sapere che la foto è stata scattata nel 1976 e ritrae la squadra di calcio Cornacci alla vittoria campionato 3° cat 1975/1976.

Per il prossimo numero di Tesero informa invece vi proponiamo una foto facendo un paio di passi indietro nel tempo rispetto a quella di dicembre, ma non vi diamo altri indizi! I costumi di scena vi permetteranno di riconoscere questi strani personaggi?



La redazione segnala che se qualche censito possiede qualche foto interessante, può inviarla al nostro indirizzo per la pubblicazione nella rubrica dei prossimi numeri; l'indirizzo è: teseroinforma@gmail.com



GIUNTA E UFFICI COMUNALI: RECAPITI UTILI

SINDACO

Elena Ceschini

Cura anche le competenze non attribuite agli Assessori (tra cui Personale, Politiche sanitarie, Rapporti istituzionali e Lavori pubblici)
347 5157220
sindaco@comune.tesero.tn.it

ASSESSORI

Matteo Delladio

Vicesindaco Foreste, Edilizia e Urbanistica 347 7941334
vicesindaco.foreste-urbanistica@comune.tesero.tn.it

Lidia Canal

Bilancio, Tributi, Commercio e Pubblici esercizi 349 7085689
assessore.bilancio-commercio@comune.tesero.tn.it

Marisa Delladio

Cantiere comunale, Arredo urbano, Verde pubblico, Mobilità, Viabilità e Polizia Locale 348 2264870
assessore.cantierecomunale-viabilita@comune.tesero.tn.it

Massimo Cristel

Cultura e Turismo 347 1085722
assessore.cultura-turismo@comune.tesero.tn.it

Nota: sindaco e assessori ricevono su appuntamento

UFFICI COMUNALI

ORARI: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì anche il pomeriggio 14.30-17.00

AVVERTENZA - MISURE DI PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Riapertura uffici comunali

A partire da lunedì 24 maggio gli uffici comunali sono stati riaperti all'accesso diretto da parte del pubblico. Poiché tuttavia siamo ancora in stato di emergenza sanitaria, si richiede a tutti il rispetto delle normative anti-covid19 vigenti (mascherina, igienizzazione delle mani, rispetto del distanziamento interpersonale, evitare di sovraffollare i locali). Si invitano in ogni caso gli utenti a preferire, ove possibile, modalità alternative di interazione con gli uffici e i servizi municipali (telefono, e-mail, pec). Per informazioni è sempre possibile consultare anche il sito web comunale istituzionale www.comune.tesero.tn.it.

Indirizzo sede municipale:

Comune di Tesero
Via IV Novembre, n. 27 - 38038 Tesero - TN

Centralino: Tel. 0462 811700 - Fax 0462 811750

e-mail: info@comune.tesero.tn.it

PEC - posta elettronica certificata:

comune@pec.comune.tesero.tn.it

sito web: www.comune.tesero.tn.it

Segretario Comunale: 0462 811703

segretario@comune.tesero.tn.it

Ufficio segreteria e protocollo:

monica.vuerich@comune.tesero.tn.it - 0462 811701
rosanna.tagnin@comune.tesero.tn.it - 0462 811707
(anche prenotazione sale, palestre e baite comunali)

Servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva ed elettorale, commercio e pubblici esercizi):

0462 811715
servizidemografici@comune.tesero.tn.it

Servizi economici e gestioni patrimoniali:

0462 811750
serviziofinanziario@comune.tesero.tn.it
ragioneria@comune.tesero.tn.it

Ufficio tecnico - edilizia privata:

0462 811708
manci.vanzo@comune.tesero.tn.it

Ufficio tecnico - lavori pubblici e ambiente:

marco.vanzetta@comune.tesero.tn.it - 0462 81171
katia.ben@comune.tesero.tn.it - 0462 811711
marco.ventura@comune.tesero.tn.it - 0462 811709

Segnalazioni:

segnalazioni@comune.tesero.tn.it (attivato al fine di raccogliere segnalazioni e reclami circa disfunzioni, guasti, danneggiamenti, ecc. sul territorio comunale)

Ufficio Tributi

(Gestione Associata Alta Val di Fiemme - Servizio Entrate):
0462 811713

l.zorzi@comune.predazzo.tn.it

Giorni e orari: martedì ore 10.00-12.30 e venerdì ore 10.00-12.00. In altri giorni, l'incaricata è disponibile presso il Comune di Predazzo. Tel. 0462 508240. Al di fuori di questi orari per timbratura manifesti rivolgersi all'ufficio protocollo/segreteria.

Polizia Locale (Gestione Associata - Corpo di Polizia Locale Alta Valle di Fiemme):

Telefono segreteria: ufficio 0462 508214
cell. di servizio: 335 6862783
polizialocale@comune.predazzo.tn.it

Giorni e orari: dal lunedì al venerdì ore 08.45-09.15 - Per emergenze è possibile rivolgersi presso la sede del Comune di Predazzo.

Biblioteca Comunale:

Via Noval, n. 5 - 0462 814806 - biblioteca@comune.tesero.tn.it
Giorni e orari di apertura: dal martedì al sabato ore 14.30-18.30 - chiuso: lunedì e festivi